



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015

INDICE DEGLI ELABORATI:

SEZIONE	CONTENUTO
1	Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
2	Preventivo finanziario decisionale
3	Preventivo finanziario gestionale
4	Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
5	Articolazione dei capitoli
6	Preventivo economico
7	Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici
8	Preventivo triennale
9	Pianta organica al 30/09/14
10	Programma triennale delle opere
11	Verifica dei limiti di spesa



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

**SEZIONE 1: Quadro generale riassuntivo
della gestione finanziaria**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	anno 2015		anno 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	-	-	249.965,00	249.965,00
- Entrate diverse	20.178.500,00	20.155.000,00	20.448.200,00	16.301.200,00
A) Totale entrate correnti	20.178.500,00	20.155.000,00	20.698.165,00	16.551.165,00
- Entrate per l'alienazione di beni patrim. e la riscossione di crediti	102.000,00	102.000,00	92.000,00	82.000,00
- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	193.450.000,00	90.000.000,00	9.100.000,00	50.000.000,00
- Accensione di prestiti (F)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
B) Totale entrate c/capitale	195.052.000,00	91.602.000,00	10.692.000,00	51.582.000,00
C) Entrate per partite di giro	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00	7.084.000,00
(A+B+C) Totale entrate	222.234.500,00	118.761.000,00	38.394.165,00	75.217.165,00
D) Utilizzo dell'avanzo di amministr. iniziale/peggioramento stato di cassa iniziale	13.325.216,00	29.816.353,00	22.352.188,00	47.750.388,00
Totali a pareggio	235.559.716,00	148.577.353,00	60.746.353,00	122.967.553,00

USCITE	anno 2015		anno 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Funzionamento	11.341.084,00	12.197.353,00	11.098.001,00	11.298.853,00
- Interventi diversi	7.043.132,00	8.086.000,00	7.457.352,00	7.277.700,00
- Oneri comuni	20.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00
- Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	450.000,00	450.000,00	420.000,00	420.000,00
- Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-	-
A1) Totale uscite correnti	18.854.216,00	20.753.353,00	18.980.353,00	19.001.553,00
- Investimenti	205.701.500,00	116.820.000,00	31.762.000,00	93.962.000,00
- Oneri comuni	4.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
B1) Totale uscite c/capitale	209.701.500,00	120.820.000,00	34.762.000,00	96.962.000,00
C1) Uscite per partite di giro	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
(A1+B1+C1) Totale uscite	235.559.716,00	148.577.353,00	60.746.353,00	122.967.553,00
D1) Copertura disavanzo amministr. iniziale/miglioramento stato di cassa iniziale				
Totali a pareggio	235.559.716,00	148.577.353,00	60.746.353,00	122.967.553,00

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2015		anno 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A - A1 - Quote in c/capit. debiti in scad.) Situazione finanziaria	1.324.284,00	598.353,00	1.717.812,00	2.450.388,00
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	14.649.500,00	29.218.000,00	24.070.000,00	45.380.000,00
(A + B - F) - (A1 + B1) Indebitamento/Accreditamento netto	14.825.216,00	31.316.353,00	23.852.188,00	49.330.388,00
(A + B) - (A1 + B1) Saldo netto da finanziare / impiegare	13.325.216,00	29.816.353,00	22.352.188,00	47.830.388,00
(A + B + C) - (A1 + B1 + C1) Saldo complessivo	13.325.216,00	29.816.353,00	22.352.188,00	47.750.388,00

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Dirigente
Area Amm.va Contabile
Dott. Dario Leardi

Il Commissario
(Francesco Karrey)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

**SEZIONE 2: Preventivo finanziario
decisionale**

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE" - ESERCIZIO 2015

CAT.	Denominazione	ANNO 2015			ANNO 2014		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di cassa 2015	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2014)	Previsioni di competenza 2014	Previsioni di cassa 2014
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO FONDO INIZIALE DI CASSA PRESUNTO		74.388.863,00	104.000.000,00		88.319.601,53	137.646.932,87
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI						
1.1.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	-	-	-	-	-
1.1.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	337.220,00	-	-	337.000,00	-	-
1.1.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	2.065,00	-	-	45.000,00	249.965,00	249.965,00
1.1.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PUBBL.	-	-	-	8.000,00	-	-
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE						
1.2.1	ENTRATE TRIBUTARIE	2.710.000,00	7.040.000,00	7.300.000,00	2.705.000,00	7.085.000,00	7.110.000,00
1.2.2	ENTRATE DERIV. DA VENDITA BENI E DA PRESTAZ. DI SERV.	3.581.000,00	2.400.000,00	3.155.000,00	3.664.385,00	2.597.000,00	1.747.000,00
1.2.3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	18.923.000,00	10.395.000,00	9.050.000,00	18.613.000,00	10.249.200,00	6.794.200,00
1.2.4	POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	1.150.000,00	93.000,00	300.000,00	1.380.000,00	215.000,00	300.000,00
1.2.5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	720.000,00	250.500,00	350.000,00	200.000,00	302.000,00	350.000,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	27.423.285,00	20.178.500,00	20.155.000,00	26.952.385,00	20.698.165,00	16.551.165,00
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - ENTRATE ALIENAZ. BENI PATRIM. E RISC. CRED.						
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	-	-	-	-	-
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	55.777,00	-	-	56.608,00	10.000,00	10.000,00
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-	-	-	-
2.1.4	RISCOSSIONE DI CREDITI	5.000,00	102.000,00	102.000,00	5.000,00	82.000,00	72.000,00
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CONTO CAPIT.						
2.2.1	TRASFERIMENTI DELLO STATO	102.000.000,00	39.250.000,00	50.000.000,00	169.000.000,00	9.100.000,00	50.000.000,00

CAT.	Denominazione	ANNO 2015			ANNO 2014		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di cassa 2015	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2014)	Previsioni di competenza 2014	Previsioni di cassa 2014
2.2.2	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	8.800.000,00	154.200.000,00	40.000.000,00	8.800.000,00	-	-
2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	1.782,00	-	-	1.782,00	-	-
2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	400.000,00	-	-	550.000,00	-	-
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI							
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-	-	-
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	-	1.500.000,00	1.500.000,00	-	1.500.000,00	1.500.000,00
2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		111.262.559,00	195.052.000,00	91.602.000,00	178.413.390,00	10.692.000,00	51.582.000,00
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO							
3.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.605.552,00	7.004.000,00	7.004.000,00	3.530.027,00	7.004.000,00	7.084.000,00
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		3.605.552,00	7.004.000,00	7.004.000,00	3.530.027,00	7.004.000,00	7.084.000,00
Riepilogo dei titoli							
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		27.423.285,00	20.178.500,00	20.155.000,00	26.952.385,00	20.698.165,00	16.551.165,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		111.262.559,00	195.052.000,00	91.602.000,00	178.413.390,00	10.692.000,00	51.582.000,00
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		3.605.552,00	7.004.000,00	7.004.000,00	3.530.027,00	7.004.000,00	7.084.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		142.291.396,00	222.234.500,00	118.761.000,00	208.895.802,00	38.394.165,00	75.217.165,00

CAT.	Denominazione	ANNO 2015			ANNO 2014		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di cassa 2015	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2014)	Previsioni di competenza 2014	Previsioni di cassa 2014
	DISAVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO						
1.1.1	ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	145.000,00	369.000,00	390.000,00	117.000,00	365.000,00	
1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	578.000,00	8.605.569,00	8.744.000,00	517.000,00	8.453.000,00	
1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.186.108,00	2.366.515,00	3.063.353,00	879.300,00	2.480.853,00	
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI						
1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.270.000,00	4.395.132,00	5.010.000,00	982.000,00	4.759.300,00	
1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	150.000,00	67.000,00	80.000,00	150.000,00	72.000,00	
1.2.3	ONERI FINANZIARI	-	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	
1.2.4	ONERI TRIBUTARI	-	806.000,00	806.000,00	-	795.200,00	
1.2.5	POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	5.000,00	250.000,00	250.000,00	5.000,00	350.000,00	
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.453.000,00	1.515.000,00	1.950.000,00	1.448.000,00	1.291.200,00	
	UPB 1.3 - ONERI COMUNI						
1.3.1	SPESE DIVERSE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	-	20.000,00	20.000,00	-	5.000,00	
	UPB 1.4 - TRATTAM. QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTIT.						
1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	
1.4.2	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	150.000,00	450.000,00	450.000,00	50.000,00	420.000,00	
	UPB 1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI						
	TOTALE USCITE CORRENTI	4.937.108,00	18.854.216,00	20.753.353,00	4.148.300,00	19.001.553,00	
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI						

CAT.	Denominazione	ANNO 2015				ANNO 2014		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di cassa 2015	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2014)	Previsioni di competenza 2014	Previsioni di cassa 2014	
2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.	199.350.000,00	203.450.000,00	115.150.000,00	212.450.000,00	30.100.000,00	92.650.000,00	
2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	60.449,00	522.000,00	565.000,00	22.249,00	210.000,00	210.000,00	
2.1.3	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	70.000,00	50.000,00	100.000,00	70.000,00	100.000,00	100.000,00	
2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	5.000,00	5.000,00	-	2.000,00	2.000,00	
2.1.5	INDENNITA' ANZIANITA' E SIMIL. AL PERS.CESSATO	-	1.674.500,00	1.000.000,00	-	1.350.000,00	1.000.000,00	
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI							
2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI	-	-	-	-	-	-	
2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	-	-	-	-	-	-	
2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-	
2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	
2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	487.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00	
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	199.967.449,00	209.701.500,00	120.820.000,00	212.542.249,00	34.762.000,00	96.962.000,00	
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
3.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	390.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00	338.886,00	7.004.000,00	7.004.000,00	
	TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	390.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00	338.886,00	7.004.000,00	7.004.000,00	
	Riepilogo dei titoli							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	4.937.108,00	18.854.216,00	20.753.353,00	4.148.300,00	18.980.353,00	19.001.553,00	
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	199.967.449,00	209.701.500,00	120.820.000,00	212.542.249,00	34.762.000,00	96.962.000,00	
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	390.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00	338.886,00	7.004.000,00	7.004.000,00	
	TOTALE GENERALE USCITE	205.294.557,00	235.559.716,00	148.577.353,00	217.029.435,00	60.746.353,00	122.967.553,00	

Il Segretario Generale
(Enrico Squillante)

Il Dirigente
Area Amm.va Contabile
Dot. *Enrico Deardi*

Il Commissario
(Francesco Karrer)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

**SEZIONE 3: Preventivo finanziario
gestionale**

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - ESERCIZIO 2015

Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO FONDO INIZIALE DI CASSA PRESUNTO			74.388.863,00	104.000.000,00
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO				
1 Contributi dello Stato	-	-	-	-
<i>Totale categoria 1.1.1</i>	-	-	-	-
Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI				
2 Contributi della Regione	337.220,00	-	-	-
<i>Totale categoria 1.1.2</i>	337.220,00	-	-	-
Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE				
3 Contributi della Provincia	-	249.965,00	-	-
4 Contributo del Comune	2.065,00	-	-	-
<i>Totale categoria 1.1.3</i>	2.065,00	249.965,00	-	-
Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO				
5 Contributi diversi	-	-	-	-
<i>Totale categoria 1.1.4</i>	-	-	-	-
Totale UPB 1.1	339.285,00	249.965,00	-	-
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE				
Categoria - 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE				
6 Gettito delle tasse portuali ex art. 2 dpr 107/09 (codice doganale 927)	650.000,00	4.500.000,00	4.300.000,00	4.400.000,00
7 Gettito della tassa erariale dl. 47/1974	-	-	-	-
8 Gettito della tassa di ancoraggio ex art. 1 dpr 107/09 (codice doganale 928)	300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.400.000,00
9 Proventi autorizzaz.operaz. Port.art.16, L.84/94	1.670.000,00	75.000,00	230.000,00	250.000,00
10 Proventi autorizzaz. attività in porto art.68 Codice Nav.	90.000,00	210.000,00	210.000,00	250.000,00

	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
	Totale categoria 1.2.1	2.710.000,00	7.085.000,00	7.040.000,00	7.300.000,00
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE VENDITA BENI E PRESTAZ.SERVIZI				
11	Proventi servizio traffico merci	1.200.000,00	1.550.000,00	1.350.000,00	1.500.000,00
12	Proventi servizio traffico passeggeri	2.300.000,00	900.000,00	900.000,00	1.500.000,00
13	Proventi servizio traffico carri ferroviari	-	-	-	-
14	Proventi magazzini e spazi	80.000,00	97.000,00	100.000,00	110.000,00
15	Proventi diversi	1.000,00	50.000,00	50.000,00	45.000,00
	Totale categoria 1.2.2	3.581.000,00	2.597.000,00	2.400.000,00	3.155.000,00
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI				
16	Canoni di concess. aree demaniali e banchine ambito portuale	18.900.000,00	10.149.200,00	10.345.000,00	9.000.000,00
17	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Autorità Portuale	18.000,00	-	-	-
18	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	5.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
19	Altri proventi patrimoniali	-	-	-	-
	Totale categoria 1.2.3	18.923.000,00	10.249.200,00	10.395.000,00	9.050.000,00
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETT. COMPENSAT. USCITE CORR.				
20	Recuperi e rimborsi diversi	1.150.000,00	215.000,00	93.000,00	300.000,00
21	Concorso Stato e altri Enti spese di manut., illuminaz., pulizia	-	-	-	-
	Totale categoria 1.2.4	1.150.000,00	215.000,00	93.000,00	300.000,00
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				
22	Canoni concess.servizi manut.illum.pulizia rifiuti navi (art.6 L.84/94)	-	-	-	-
23	Entrate varie ed eventuali	720.000,00	302.000,00	250.500,00	350.000,00
	Totale categoria 1.2.5	720.000,00	302.000,00	250.500,00	350.000,00
	Totale UPB 1.2	27.084.000,00	20.448.200,00	20.178.500,00	20.155.000,00
	TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	27.423.285,00	20.698.165,00	20.178.500,00	20.155.000,00
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				

	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
	UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZ. BENI PATRIMON. E RISC.CREDITI				
	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI				
24	Alienazioni di immobili	-	-	-	-
	<i>Totale categoria 2.1.1</i>	-	-	-	-
	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
	Cessioni di immobilizzazioni tecniche	55.777,00	10.000,00		
25		55.777,00	10.000,00		
	<i>Totale categoria 2.1.2</i>				
	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI				
	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	-	-		
26		-	-		
	<i>Totale categoria 2.1.3</i>				
	Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI				
	Prelevamenti da depositi bancari	-	-		
27		-	-		
28	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
29	Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	-	-	-	-
30	Rimborsi di indennità di quiescenza da gestione inps	5.000,00	80.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale categoria 2.1.4</i>	5.000,00	82.000,00	102.000,00	102.000,00
	Totale UPB 2.1	60.777,00	92.000,00	102.000,00	102.000,00
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO				
31	Finanziamento Stato esecuzione di opere infrastrutturali	102.000.000,00	9.100.000,00	39.250.000,00	50.000.000,00
32	Concorso Stato spese manut.straord.parti comuni e manut.fondali	-	-	-	-
	<i>Totale categoria 2.2.1</i>	102.000.000,00	9.100.000,00	39.250.000,00	50.000.000,00
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLE REGIONI				
33	Contributo della Regione	8.800.000,00	-	154.200.000,00	40.000.000,00
	<i>Totale categoria 2.2.2</i>	8.800.000,00	-	154.200.000,00	40.000.000,00

Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE				
34 Contributo Provinciale e Comunale	1.782,00	-	-	-
<i>Totale categoria 2.2.3</i>	<i>1.782,00</i>	-	-	-
Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI				
35 Contributi diversi	400.000,00	-	-	-
<i>Totale categoria 2.2.4</i>	<i>400.000,00</i>	-	-	-
Totale UPB 2.2	111.201.782,00	9.100.000,00	193.450.000,00	90.000.000,00
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI				
Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI				
36 Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-	-
<i>Totale categoria 2.3.1</i>	-	-	-	-
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI				
37 Operazioni finanziarie a breve termine	-	-	-	-
38 Depositi di terzi a cauzione	-	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<i>Totale categoria 2.3.2</i>	-	<i>1.500.000,00</i>	<i>1.500.000,00</i>	<i>1.500.000,00</i>
Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI				
39 Emissione di obbligazioni	-	-	-	-
<i>Totale categoria 2.3.3</i>	-	-	-	-
Totale UPB 2.3	-	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	111.262.559,00	10.692.000,00	195.052.000,00	91.602.000,00

Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenzaza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO				
Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				
40 Ritenute erariali	400.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
41 Ritenute previdenziali e assistenziali	2.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
42 Ritenute diverse	-	-	-	-
43 Iva	1.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
44 Recupero dal personale per anticipazioni concesse	-	154.000,00	154.000,00	154.000,00
45 Trattenuate per conto terzi	2.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
46 Rimborso per somme pagate per conto terzi	1.700.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
47 Partite in sospeso	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
48 Restituzione fondo economato	1.552,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Totale categoria 3.1.1</i>	<i>3.605.552,00</i>	<i>7.004.000,00</i>	<i>7.004.000,00</i>	<i>7.004.000,00</i>
Totale UPB 3.1	3.605.552,00	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
TOTALE TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.605.552,00	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
Riepilogo dei titoli				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	27.423.285,00	20.698.165,00	20.178.500,00	20.155.000,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	111.262.559,00	10.692.000,00	195.052.000,00	91.602.000,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	3.605.552,00	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	142.291.396,00	38.394.165,00	222.234.500,00	118.761.000,00

	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
	DISAVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE				
	TITOLO I - USCITE CORRENTI				
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO				
	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE				
1	Indennità di carica e rimborsi spese Presidente Autorità Portuale	60.000,00	255.000,00	260.000,00	250.000,00
2	Indennità di carica e rimborsi spese membri Comitato Portuale	70.000,00	45.000,00	42.000,00	70.000,00
3	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	15.000,00	65.000,00	67.000,00	70.000,00
	Totale categoria 1.1.1	145.000,00	365.000,00	369.000,00	390.000,00
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER PERSONALE ATTIVITA' DI SERVIZIO				
4	Emolumenti al Segretario Generale	-	188.000,00	180.000,00	180.000,00
5	Emolumenti fissi al personale dipendente	250.000,00	4.995.000,00	4.915.242,00	4.990.000,00
6	Emolumenti variabili al personale dipendente	4.000,00	105.000,00	58.892,00	60.000,00
7	Oneri della contrattazione aziendale	25.000,00	800.000,00	1.192.338,00	1.085.000,00
8	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	-	-	-	-
9	Indennità e rimborso spese per missioni	4.000,00	40.167,00	40.167,00	42.000,00
10	Altri oneri per il personale	28.000,00	200.000,00	190.000,00	210.000,00
11	Spese organizz. corsi personale e partecip.corsi indetti da Enti vari	17.000,00	22.970,00	22.970,00	27.000,00
12	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico Autorità Portuale	250.000,00	2.065.000,00	2.005.960,00	2.150.000,00
	Totale categoria 1.1.2	578.000,00	8.416.137,00	8.605.569,00	8.744.000,00
	Categoria 1.1.3 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI CONSUMO E SERVIZI				
13	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	7.185,00	7.771,00	4.662,00	8.000,00
14	Lavori manut.riparaz.locali Aut. Port., spese puliz., vigilanza uffici e riscaldam.	150.000,00	401.000,00	389.000,00	470.000,00
14 b	Lavori manut.riparaz.ordinaria immobiliare utilizzati dall'AP	6.800,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00
15	Locazioni passive	60.000,00	141.000,00	113.000,00	160.000,00
16	Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali	123,00	276,00	-	-
17	Utenze varie	200.000,00	700.464,00	790.000,00	890.000,00
18	Materiale di economato e facile consumo	80.000,00	74.000,00	120.000,00	150.000,00

	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
19	Abbonamento periodici e riviste	40.000,00	40.000,00	61.500,00	100.000,00
20	Spese postali	5.000,00	30.000,00	27.000,00	30.000,00
21	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	25.000,00	35.000,00	79.000,00	85.000,00
22	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	12.000,00	35.000,00	20.000,00	30.000,00
23	Vestitario	-	-	-	-
24	Premi di assicurazione	-	350.000,00	350.000,00	350.000,00
25	Spese di pubblicità (L.67/87)	50.000,00	120.000,00	82.000,00	120.000,00
26	Spese di rappresentanza	-	353,00	353,00	353,00
27	Spese legali, giudiziarie e varie	550.000,00	377.000,00	315.000,00	650.000,00
	Totale categoria 1.1.3	1.186.108,00	2.316.864,00	2.366.515,00	3.063.353,00
	Totale UPB 1.1	1.909.108,00	11.098.001,00	11.341.084,00	12.197.353,00
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI				
	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
28	Prestazioni terzi gestione dei servizi portuali - spese utenze varie	250.000,00	2.125.000,00	2.320.000,00	2.300.000,00
29	Prestazioni terzi manut., riparazioni, adattam. diversi parti comuni in ambito port.	450.000,00	260.000,00	185.000,00	350.000,00
30	Spese promozionali e di propaganda	70.000,00	115.952,00	161.332,00	210.000,00
31	Adempimenti Security e sicurezza portuale	500.000,00	2.138.000,00	1.728.800,00	2.150.000,00
	Totale categoria 1.2.1	1.270.000,00	4.638.952,00	4.395.132,00	5.010.000,00
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI				
32	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	150.000,00	72.000,00	67.000,00	80.000,00
33	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	-	-	-	-
	Totale categoria 1.2.2	150.000,00	72.000,00	67.000,00	80.000,00
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI				
34	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale categoria 1.2.3	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI				
35	Imposte, tasse e tributi vari	-	150.000,00	160.000,00	160.000,00

	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
35 b	Versam. ai sensi dell'art. 61 co. 17 lex 133/08 e art. 6 co. 21 lex 122/10 e art. 5,8 lex 135/12 <i>Totale categoria 1.2.4</i>	-	645.200,00	646.000,00	646.000,00
		-	795.200,00	806.000,00	806.000,00
36	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETT. E COMPENSATIVE ENTRATE CORRENTI Restituzioni e rimborsi diversi <i>Totale categoria 1.2.5</i>	5.000,00	350.000,00	250.000,00	250.000,00
		5.000,00	350.000,00	250.000,00	250.000,00
	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				
37	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	1.453.000,00	1.261.200,00	1.185.000,00	1.600.000,00
38	Fondo di riserva	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00
39	Oneri vari straordinari	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
40	Spese per il realizzo delle entrate <i>Totale categoria 1.2.6</i>	-	-	-	-
		1.453.000,00	1.591.200,00	1.515.000,00	1.930.000,00
	Totale UPB 1.2	2.878.000,00	7.457.352,00	7.043.132,00	8.086.000,00
	UPB 1.3 - ONERI COMUNI				
	Categoria 1.3.1 - ONERI COMUNI				
41	Spese diverse non classificabili in altre voci <i>Totale categoria 1.3.1</i>	-	5.000,00	20.000,00	20.000,00
		-	5.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale UPB 1.3	-	5.000,00	20.000,00	20.000,00
	UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
	Categoria 1.4.1 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA				
42	Pensioni ed altri oneri similari a carico dell'Autorità Portuale <i>Totale categoria 1.4.1</i>	-	-	-	-
		-	-	-	-
	Categoria 1.4.2 - ACCANTONAM. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
43	Quota TFR <i>Totale categoria 1.4.2</i>	150.000,00	420.000,00	450.000,00	450.000,00
		150.000,00	420.000,00	450.000,00	450.000,00
	Totale UPB 1.4	150.000,00	420.000,00	450.000,00	450.000,00
	TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI	4.937.108,00	18.980.353,00	18.854.216,00	20.753.353,00

Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				
UPB 2.1 - INVESTIMENTI				
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE BENI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIE INVESTIM.				
44	Acquisto costruz.trasformaz.opere port. immob. approfondim.fondali	20.800.000,00	196.400.000,00	100.000.000,00
44b	Spese per manutenzione straordinaria immobili utilizzati dall'amministrazione	650.000,00	600.000,00	650.000,00
45	Acquisto impianti portuali	-	-	1.500.000,00
46	Prestaz.terzi manut.straord.parti comuni ambito port. manutenz.fondali	8.650.000,00	6.450.000,00	13.000.000,00
47	Azioni sviluppo strategico porto studi, progett., invest., ricerche, logistica	-	-	-
	Totale categoria 2.1.1	30.100.000,00	203.450.000,00	115.150.000,00
Categoria 2.1.2. - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
48	Acquisto di attrezzature e macchinari	150.000,00	100.000,00	130.000,00
49	Automezzi al servizio del porto	449,00	-	-
50	Acquisto di mobili e arredi	30.000,00	60.000,00	15.000,00
51	Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)	-	420.000,00	420.000,00
	Totale categoria 2.1.2	210.000,00	522.000,00	565.000,00
Categoria 2.1.3. - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI				
52	Partecipaz.in società con attività accessorie/strumentali ai compiti dell'Autorità	100.000,00	50.000,00	100.000,00
	Totale categoria 2.1.3	100.000,00	50.000,00	100.000,00
Categoria 2.1.4. - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI				
53	Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine	-	-	-
54	Depositi a cauzione presso terzi	2.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale categoria 2.1.4	2.000,00	5.000,00	5.000,00

Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
Categoria 2.1.5. - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERS. CESSATO				
55 Indennità di anzianità	-	1.350.000,00	1.674.500,00	1.000.000,00
<i>Totale categoria 2.1.5</i>	-	<i>1.350.000,00</i>	<i>1.674.500,00</i>	<i>1.000.000,00</i>
Totale UPB 2.1	199.480.449,00	31.762.000,00	205.701.500,00	116.820.000,00
UPB 2.2 - ONERI COMUNI				
Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI				
56 Rimborsi di finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
57 Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-
<i>Totale categoria 2.2.1</i>	-	-	-	-
Categoria 2.2.2 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE				
58 Rimborso di anticipazioni	-	-	-	-
<i>Totale categoria 2.2.2</i>	-	-	-	-
Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI				
59 Rimborsi di obbligazioni	-	-	-	-
<i>Totale categoria 2.2.3</i>	-	-	-	-
Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GEST. AUTONOME DI ANTICIPAZ.				
60 Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-	-
<i>Totale categoria 2.2.4</i>	-	-	-	-
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI				
61 Restituzione depositi di terzi a cauzione	487.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
<i>Totale categoria 2.2.5</i>	<i>487.000,00</i>	<i>3.000.000,00</i>	<i>4.000.000,00</i>	<i>4.000.000,00</i>
Totale UPB 2.2	487.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	199.967.449,00	34.762.000,00	209.701.500,00	120.820.000,00

Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2015)	Previsioni definitive dell'anno in corso 2014	Previsioni di competenza per l'anno 2015	Previsioni di cassa per l'anno 2015
TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO				
Categoria 3.1.1. - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				
62 ritenute erariali	200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
63 Ritenute previdenziali ed assistenziali	85.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
64 Ritenute diverse	-	-	-	-
65 Iva	25.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
66 Anticipazioni dell'Autorità Portuale al personale	-	154.000,00	154.000,00	154.000,00
67 Versamento trattenute a favore di terzi	15.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
68 Somme pagate per conto terzi	35.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
69 Partite in sospeso	30.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
70 Anticipazioni fondo economato	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Totale categoria 3.1.1</i>	<i>390.000,00</i>	<i>7.004.000,00</i>	<i>7.004.000,00</i>	<i>7.004.000,00</i>
<i>Totale UPB 3.1</i>	<i>390.000,00</i>	<i>7.004.000,00</i>	<i>7.004.000,00</i>	<i>7.004.000,00</i>
TOTALE TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	390.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
Riepilogo dei titoli				
TITOLO I - USCITE CORRENTI	4.937.108,00	18.980.353,00	18.854.216,00	20.753.353,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	199.967.449,00	34.762.000,00	209.701.500,00	120.820.000,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	390.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	205.294.557,00	60.746.353,00	235.559.716,00	148.577.353,00

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Dirigente
Area Amm. va Contabile
Dott. Danilo Leardi

Il Commissario
(Francesco Karrer)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

**SEZIONE 4: Tabella dimostrativa
del risultato di amministrazione presunto**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2015)**

Fondo cassa iniziale all'1/1/14	137.646.933
+ Residui attivi iniziali	180.609.896
- Residui passivi iniziali	229.937.227
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale	88.319.602
+ Entrate già accertate nell'esercizio	24.616.619
- Uscite già impegnate nell'esercizio	- 23.413.534
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	- 1.590.930
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	659.307
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	88.591.064
+ Entrate presunte per il restante periodo	8.417.688
- Uscite presunte per il restante periodo	- 22.619.889
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	-
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	-
= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2014 da applicare al bilancio dell'anno 2015	74.388.863

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2014 risulta così prevista:		
Parte vincolata		3.213.740
al Trattamento di fine rapporto ai Fondi per rischi ed oneri:		
	fondo svalutazione crediti	6.395.000,00
	altri	35.417,00
al Fondo ripristino investimenti		6.430.417
	Totale parte vincolata	9.644.157
Parte disponibile		
copertura disavanzo finanziario previsto per il 2015		13.325.216
parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio		51.419.490
	Totale parte disponibile	64.744.706
Totale Risultato di amministrazione presunto		74.388.863

Il segretario generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario
(Francesco Karrer)

Il Dirigente
Area Amm.va Contabile
Dott. Dario Leardi



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015

SEZIONE 5: Articolazione dei capitoli

ARTICOLO	ARTICOLAZIONE DEI CAPITOLI DELL'ENTRATA	PREVISIONI
	Capitolo 16 - Canoni di concess. aree demaniali e banchine ambito portuale	
a	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	5.640.000,00
b	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	3.500.000,00
c	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito del porto di Castellammare di Stabia	380.000,00
d	Concessioni zone demaniali marittime per mantenimento impianti petroliferi	800.000,00
e	Indennizzi per occupazioni senza titolo	25.000,00
	Totale capitolo 16	10.345.000,00
	Capitolo 20 - Recuperi e rimborsi diversi	
a	Rimborsi per le spese relative alla pulizia delle aree demaniali date in concessione ai privati	
b	Recuperi e indennizzi	60.000,00
c	Rimborsi delle spese per l'esecuzione di opere portuali	-
d	Modificazioni di spese correnti	-
e	Spese istruttoria demanio	30.000,00
f	Rimborso emolumenti personale distaccato	-
g	Recupero spese legali	3.000,00
	Totale capitolo 20	93.000,00
	Capitolo 23 - Entrate varie ed eventuali	
a	Proventi di pubblicazioni specializzate edite dall'A.P. di Napoli	-
b	Diritti di certificazione	500,00
c	Indennità di mora	150.000,00
d	Materiali di risulta	-
e	Diritti diversi	-
f	Permessi annuali auto	100.000,00
g	Diritti di security permessi	-
	Totale capitolo 23	250.500,00

ARTICOLO	ARTICOLAZIONE DEI CAPITOLI DELLA SPESA	PREVISIONI
	Capitolo 5 - Emolumenti fissi al personale dipendente	
a	Stipendi	3.748.257,00
b	Conguaglio anni precedenti	260.000,00
c	Scatti di stipendio	252.954,00
d	Indennità di turno	27.712,00
e	Assegno Nucleo Familiare	22.849,00
f	Mensilità aggiuntive	603.470,00
g	Retribuzioni al personale in distacco	-
	Totale capitolo 5	4.915.242,00
	Capitolo 6 - Emolumenti variabili al personale dipendente	
a	Personale dipendente	58.892,00
b	Personale in distacco	-
	Totale capitolo 6	58.892,00
	Capitolo 9 - Indennità e rimborso spese per missioni	
a	Gettoni di presenza	-
b	Missioni	22.000,00
c	Rimborso spese	18.167,00
	Totale capitolo 9	40.167,00
	Capitolo 10 - Altri oneri per il personale	
a	Mensa	110.000,00
b	Contributo Circolo Aziendale	30.000,00
c	Oneri legge 626/94	50.000,00
	Totale capitolo 10	190.000,00
	Capitolo 12 - Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente	
a	I.N.P.S.	240.795,00
b	INPGI	13.745,00
c	I.N.P.D.A.P.	1.124.748,00
d	I.N.A.I.L.	45.582,00
e	E.N.P.D.E.P.	6.896,00
f	fasi e PREVINDAI	14.194,00
g	Personale distaccato	-
h	Irap	560.000,00
	Totale capitolo 12	2.005.960,00
	Capitolo 17 - Utenze varie	
a	Acqua	35.000,00
b	Spese telefoniche	155.000,00
c	Energia elettrica	600.000,00
	Totale capitolo 17	790.000,00
	Capitolo 35 - Imposte, tasse e tributi vari	
a	Iva indetraibile	25.000,00
b	Imposte sui redditi, Tosap, IMU e altre	135.000,00
35bis	Versam. ai sensi dell'art. 61 co. 17 lex 133/08 e art. 6 co. 21 lex 122/10 e art. 5,8 lex 135/12	646.000,00
	Totale capitolo 35	806.000,00



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

SEZIONE 6: Preventivo economico

PREVENTIVO ECONOMICO

DESCRIZIONE	2015		2014	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		20.128.500,00		20.348.200,00
2) Variazioni delle rim. prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti		-		-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di comp. dell'es.		-		249.965,00
Totale valore della produzione (A)		20.128.500,00		20.598.165,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		120.000,00		74.000,00
7) per servizi**		6.439.794,00		6.670.463,00
8) per godimento beni di terzi**		113.000,00		141.000,00
9) per il personale**	6.576.639,00	9.055.569,00	6.328.167,00	8.836.137,00
a) salari e stipendi	2.005.960,00		2.065.000,00	
b) oneri sociali	450.000,00		420.000,00	
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili	22.970,00	1.200.000,00	22.970,00	1.450.000,00
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	850.000,00		950.000,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	350.000,00		500.000,00	
14) Oneri diversi di gestione		1.979.853,00		2.123.553,00
Totale Costi (B)		18.908.216,00		19.295.153,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.220.284,00		1.303.012,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		50.000,00		100.000,00
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipaz.				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.				
d) proventi diversi dai precedenti	50.000,00	10.000,00	100.000,00	10.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su cambi				

DESCRIZIONE	2015		2014	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)		40.000,00		90.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni				
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alien.				
22) sopravv. attive ed insussist. del passivo derivanti dalla gest. dei residui		330.000,00		330.000,00
23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui				
Totale delle partite straordinarie		330.000,00		330.000,00
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		930.284,00		1.063.012,00
Imposte dell'esercizio				
Avanzo economico		124.284,00		267.812,00

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Difensore
Area Amm. e Contabile
Dot. Danilo Legati

Il Commissario
(Francesco Karrer)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

**SEZIONE 7: Quadro di riclassificazione
dei presunti risultati economici**

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI PRESUNTI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2014	anno 2013
A. RICAVI	20.128.500,00	20.598.165,00
+ Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav.	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	20.128.500,00	20.598.165,00
- Consumi di materie prime e servizi esterni	- 8.652.647,00	- 9.009.016,00
C. VALORE AGGIUNTO	11.475.853,00	11.589.149,00
- Costo del lavoro	- 9.055.569,00	- 8.836.137,00
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	2.420.284,00	2.753.012,00
- Ammortamenti	- 1.200.000,00	- 1.450.000,00
- Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		
- Saldo proventi ed oneri diversi		
E. RISULTATO OPERATIVO	1.220.284,00	1.303.012,00
+ saldo proventi ed oneri finanziari	40.000,00	90.000,00
+ saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPON. STRAORD. E IMPOSTE	1.260.284,00	1.393.012,00
+ saldo proventi ed oneri straordinari	- 330.000,00	- 330.000,00
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	930.284,00	1.063.012,00
- Imposte di esercizio	- 806.000,00	- 795.200,00
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO	124.284,00	267.812,00

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario
(Francesco Karrer)

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI
AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE
IL DIRIGENTE
DOTT. DARIO LEARDI



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

SEZIONE 8: Preventivo triennale

PREVENTIVO TRIENNALE

COD. CATEGORI A	Denominazione	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di competenza 2016	Previsioni di competenza 2017
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI			
1.1.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	-	-
1.1.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	-	-	-
1.1.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	-	-	-
1.1.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBL.	-	-	-
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE			
1.2.1	ENTRATE TRIBUTARIE	7.040.000,00	7.392.000,00	7.761.600,00
1.2.2	ENTRATE DERIV. DA VENDITA BENI E DA PRESTAZ. DI SERV.	2.400.000,00	2.520.000,00	2.646.000,00
1.2.3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	10.395.000,00	10.914.750,00	11.460.487,50
1.2.4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	93.000,00	97.650,00	102.532,50
1.2.5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	250.500,00	263.025,00	276.176,25
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.178.500,00	21.187.425,00	22.246.796,25
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	UPB 2.1 - ENTRATE ALIENAZ. BENI PATRIM. E RISC. CRED.			

COD. CATEGORI A	Denominazione	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di competenza 2016	Previsioni di competenza 2017
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	-	-
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-
2.1.4	RISCOSSIONE DI CREDITI	102.000,00	30.000,00	30.000,00
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CONTO CAPIT.			
2.2.1	TRASFERIMENTI DELLO STATO	39.250.000,00	-	-
2.2.2	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	154.200.000,00	-	-
2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	-	-	-
2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	-	-
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.500.000,00	1.800.000,00	2.000.000,00
2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	-	-	-
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	195.052.000,00	1.830.000,00	2.030.000,00

COD. CATEGORI A	Denominazione	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di competenza 2016	Previsioni di competenza 2017
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
3.1.1	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	7.004.000,00	8.000.000,00	8.400.000,00
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	7.004.000,00	8.000.000,00	8.400.000,00
	Riepilogo dei titoli			
	Titolo I	20.178.500,00	21.187.425,00	22.246.796,25
	Titolo II	195.052.000,00	1.830.000,00	2.030.000,00
	Titolo III	7.004.000,00	8.000.000,00	8.400.000,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	222.234.500,00	31.017.425,00	32.676.796,25

COD. CATEGORI A	Denominazione	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di competenza 2016	Previsioni di competenza 2017
	<i>DISAVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE</i>			
	TITOLO I - USCITE CORRENTI			
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO			
1.1.1	ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	369.000,00	387.450,00	406.822,50
1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	8.605.569,00	8.900.000,00	8.900.000,00
1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.366.515,00	2.484.840,75	2.609.082,79
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI			
1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	4.395.132,00	4.614.888,60	4.845.633,03
1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	67.000,00	70.000,00	70.000,00
1.2.3	ONERI FINANZIARI	10.000,00	12.000,00	15.000,00
1.2.4	ONERI TRIBUTARI	160.000,00	200.000,00	210.000,00
1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	250.000,00	30.000,00	30.000,00
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.515.000,00	900.000,00	950.000,00
	UPB 1.3 - ONERI COMUNI			
1.3.1	SPESE DIVERSE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	20.000,00	15.000,00	15.000,00
	UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTIT.			
1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-

COD. CATEGORI A	Denominazione	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di competenza 2016	Previsioni di competenza 2017
1.4.2	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	450.000,00	500.000,00	500.000,00
	UPB 1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI			
	TOTALE USCITE CORRENTI	18.208.216,00	18.114.179,35	18.551.538,32
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI			
2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.	203.450.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	522.000,00	500.000,00	550.000,00
2.1.3	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	50.000,00	100.000,00	100.000,00
2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	5.000,00	2.000,00	2.000,00
2.1.5	INDENNITA' ANZIANITA' E SIMIL. AL PERS.CESSATO DAL SERV.	1.674.500,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI			
2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI	-	-	-
2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	-	-	-
2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	-	-	-
2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	-	-	-
2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	209.701.500,00	10.602.000,00	10.652.000,00

COD. CATEGORI A	Denominazione	Previsioni di competenza 2015	Previsioni di competenza 2016	Previsioni di competenza 2017
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO			
	UPB 3.1. - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
3.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	7.004.000,00	8.000.000,00	8.400.000,00
	TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	7.004.000,00	8.000.000,00	8.400.000,00
	Riepilogo dei titoli			
	Titolo I	18.208.216,00	18.114.179,35	18.551.538,32
	Titolo II	209.701.500,00	10.602.000,00	10.652.000,00
	Titolo III	7.004.000,00	8.000.000,00	8.400.000,00
	TOTALE GENERALE USCITE	234.913.716,00	36.716.179,35	37.603.538,32

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Dirigente
Area Amm.va Contabile
Dot. Dario Xearidi

Il Commissario
(Francesco Karrer)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

**SEZIONE 9: Pianta organica e
consistenza al 30/9/2014**

PIANTA ORGANICA E CONSISTENZA AL 30/9/14

CATEGORIA	<i>consistenza</i>	<i>pianta org.</i>	<i>disponibilità</i>
dirigenti	6	13	7
QUADRI A	7	17	10
QUADRI B	18	23	5
totale quadri	25	40	15
I LIVELLO	29	35	6
II LIVELLO	17	19	2
III LIVELLO	9	12	3
IV LIVELLO	1	10	9
totale impiegati	56	76	20
II LIVELLO	1	3	2
III LIVELLO	1	1	0
totale operai	2	4	2
TOTALE GENERALE	89	133	44
DISTACCATI	0	2	2
ESUBERI	0	1	1
TOT. CON ESUBERI	89	136	47

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario
(Francesco Karrer)

Il Dirigente
Area Amm.va Contabile
Dott. Dario Leardi



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

**SEZIONE 10: Programma
triennale delle opere (2015/2017)**

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
PIANO TRIENNALE 2015/2017 - ELENCO ANNUALE 2015 - ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N°	DESCRIZIONE INTERVENTI	Importo complessivo	L. 166/02 D.M. 17/12/2013	Ministero Infrastrutture	POR-FESR	Fondi Autorità Portuale
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - Interventi finanziati						
1	Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale.	€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00	
2	Collegamento stradale e ferroviario, interno all'ambito portuale, per il terminal di levante	€ 31.600.000,00			€ 31.600.000,00	
3	Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo	€ 5.000.000,00			€ 5.000.000,00	
4	Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del porto di Napoli.	€ 2.000.000,00			€ 2.000.000,00	
5	Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	€ 6.000.000,00			€ 6.000.000,00	
6	Riorganizzazione e riqualificazione dell'area portuale alla darsena della Marinella.	€ 12.000.000,00			€ 12.000.000,00	
7	Piano di efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	€ 10.000.000,00			€ 10.000.000,00	
8	Prolungamento Diga d'Aosta a protezione "Nuovo terminal contenitori" di levante	€ 20.000.000,00			€ 20.000.000,00	
9	Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati	€ 57.750.000,00		€ 12.150.000,00	€ 45.600.000,00	
10	Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla calata Beverello	€ 4.800.000,00		€ 3.600.000,00		€ 1.200.000,00
11	Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane	€ 11.500.000,00	€ 11.500.000,00			
12	Lavori di consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente del Molo Carmine	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00			
13	Lavori di realizzazione di una nuova barca-porta a servizio del bacino in muratura n. 1 (atto sottomissione n. 125 rep. 4306 del 29/07/2004)	€ 1.000.000,00				€ 1.000.000,00
TOTALE LAVORI - ELENCO ANNUALE 2015						
14	Monitoraggio strutturale di edifici ricadenti nell'ambito portuale	€ 195.650.000,00	€ 23.500.000,00	€ 15.750.000,00	€ 154.200.000,00	€ 2.200.000,00
15	Servizi per la realizzazione del catasto delle reti presenti nell'area portuale	€ 170.000,00				€ 170.000,00
16	Realizzazione del Piano Energetico Portuale (PEP)	€ 170.000,00				€ 150.000,00
17	Accantonamento per progettazione, indagini, ecc. ex art. 92 c.7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. - servizi per il monitoraggio degli interventi.	€ 130.000,00				€ 170.000,00
18	Accantonamento per progettazione, indagini, ecc. ex art. 92 c.7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e tassa per oneri istruttori	€ 1.130.000,00				€ 130.000,00
		€ 1.130.000,00				€ 1.130.000,00

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

PIANO TRIENNALE 2015/2017 - ELENCO ANNUALE 2015 - ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N°	DESCRIZIONE INTERVENTI	Importo complessivo	L. 166/02 D.M. 17/12/2013	Ministero Infrastrutture	POR-FESR	Fondi Autorità Portuale
	TOTALE SERVIZI - ELENCO ANNUALE 2015	€ 1.750.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.750.000,00
	MANUTENZIONE PORTO DI NAPOLI					
19	Lavori di realizzazione impianto di rilevamento della qualità dell'area e monitoraggio ambientale (1° lotto)	€ 300.000,00				€ 300.000,00
20	Lavori di manutenzione della viabilità portuale, segnaletica, attrezzature e sottoservizi (piazzale Immacolatella vecchia, via del mandracchio, piazzale Angioino, calata granili e calata Vittorio Veneto)	€ 2.750.000,00				€ 2.750.000,00
21	Lavori di riparazione dell'esistente barca-porta a servizio del bacino in muratura n. 1	€ 350.000,00				€ 350.000,00
22	Lavori manutenzione agli impianti di climatizzazione degli edifici di competenza A.P. (canalizzazioni, pompe di inversione e macchine di trattamento polveri sottili)	€ 200.000,00				€ 200.000,00
23	Lavori di manutenzione straordinaria delle recinzioni portuale e della carpenteria metallica (Beverello, varco Immacolatella vecchia)	€ 350.000,00				€ 350.000,00
24	Lavori di manutenzione banchine e attrezzature di banchina di uso pubblico (parabordi, coronamenti e bitte)	€ 300.000,00				€ 300.000,00
25	Lavori di manutenzione agli edifici di sede e pertinenze di competenza AP	€ 600.000,00				€ 600.000,00
26	Lavori di manutenzione per la tenuta in esercizio dell'impianto di pubblica illuminazione delle aree portuali ed efficientamento energetico	€ 500.000,00				€ 500.000,00
	TOTALE PARZIALE	€ 5.350.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.350.000,00
	SERVIZI E MANUTENZIONE PORTO DI CASTELLAMMARE					
27	Lavori di manutenzione della viabilità portuale, segnaletica, attrezzature e sottoservizi (banchina Marinella, diga foranea e molo di sottoflutto)	€ 150.000,00				€ 150.000,00
28	Lavori di manutenzione banchine e attrezzature di banchina di uso pubblico (parabordi, coronamenti e bitte)	€ 100.000,00				€ 100.000,00
29	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle recinzioni portuale e della carpenteria metallica	€ 50.000,00				€ 50.000,00
30	Lavori di manutenzione per la tenuta in esercizio dell'impianto di pubblica illuminazione delle aree portuali ed efficientamento energetico	€ 100.000,00				€ 100.000,00
31	Caratterizzazione fondali darsena marinella finalizzati ad un intervento di escavo.	€ 100.000,00				€ 100.000,00

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

PIANO TRIENNALE 2015/2017 - ELENCO ANNUALE 2015 - ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N°	DESCRIZIONE INTERVENTI	Importo complessivo	L. 166/02 D.M. 17/12/2013	Ministero Infrastrutture	POR-FESR	Fondi Autorità Portuale
32	Indagini e studi finalizzati alla redazione del nuovo piano regolatore portuale	€ 200.000,00				€ 200.000,00
	TOTALE PARZIALE	€ 700.000,00				€ 700.000,00
	TOTALE MANUTENZIONE - ELENCO ANNUALE 2015	€ 6.050.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 6.050.000,00
	TOTALE INTERVENTI FINANZIATI - ELENCO ANNUALE 2015	€ 203.450.000,00	€ 23.500.000,00	€ 15.750.000,00	€ 154.200.000,00	€ 10.000.000,00
	ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - Interventi da finanziare					
33	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli - Calata Beverello - Nuove infrastrutture per le linee veloci e connessione urbana con il centro storico della città.	€ 18.030.000,00				
34	Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini.	€ 15.900.000,00				
35	Lavori di ripristino di una parte della cassa di colmata (vasca 2) sita in località Vigilena per il conferimento e refluitamento dei sedimenti provenienti dal dragaggio.	€ 9.089.000,00				
36	Realizzazione degli impianti a servizio dei casotti del porticciolo di Mergellina ed interventi di miglioramento dei punti di sbarco del pescato al molo Sannazzaro ed alla rotonda "Diaz".	€ 250.000,00			€ 186.487,32	€ 63.512,68
	TOTALE INTERVENTI DA FINANZIARE - ELENCO ANNUALE 2015	€ 43.269.000,00	€ -	€ -	€ 186.487,32	€ 63.512,68
	TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	€ 246.719.000,00	€ 23.500.000,00	€ 15.750.000,00	€ 154.386.487,32	€ 10.063.512,68

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

PIANO TRIENNALE 2015/2017 - ELENCO ANNUALE 2015 - ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N°	DESCRIZIONE INTERVENTI	Importo complessivo	L. 166/02 D.M. 17/12/2013	Ministero Infrastrutture	POR-FESR	Fondi Autorità Portuale
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016						
37	Formazione della cassa di colmata a mare per il tombamento della darsena dei petroli.	€ 28.800.000,00			€ 28.800.000,00	
38	Escavo dei fondali per la riconfigurazione ed approfondimento del canale di accesso lato levante	€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00	
39	Realizzazione di un impianto di carico all'esterno alla diga foranea a servizio del terminal petroli, con realizzazione di piping sotto-marino di collegamento alla rete retro portuale	€ 35.000.000,00			€ 35.000.000,00	
40	Rimodulazione della rete della viabilità interna portuale	€ 13.500.000,00				
41	Completamento del consolidamento e adeguamento della calata Villa del Popolo	€ 8.000.000,00				
42	Lavori di miglioramento statico della sede dell'Autorità Portuale	€ 3.000.000,00				
43	Completamento del consolidamento e ammodernamento del molo S. Vincenzo	€ 6.000.000,00				
44	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli - Recupero e valorizzazione dell'edificio ex Magazzini Generali volume esistente	€ 20.097.877,00				
45	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli Calata Piliero - Parcheggio interrato e strip commerciale	€ 74.056.633,00				
46	Lavori di realizzazione impianto di rilevamento della qualità dell'area e monitoraggio ambientale (2° lotto)	€ 200.000,00				
47	MANUTENZIONE STRAORD. PARTI COMUNI NAPOLI	€ 7.000.000,00				€ 7.000.000,00
48	MANUTENZIONE STRAORD. PARTI COMUNI C/MARE	€ 700.000,00				€ 700.000,00
TOTALE ANNO 2016		€ 218.354.510,00	€ -	€ -	€ 85.800.000,00	€ 7.700.000,00

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

PIANO TRIENNALE 2015/2017 - ELENCO ANNUALE 2015 - ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N°	DESCRIZIONE INTERVENTI	Importo complessivo	L. 166/02 D.M. 17/12/2013	Ministero Infrastrutture	POR-FESR	Fondi Autorità Portuale
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017						
49	Rafforzamento e protezione con opera a gettata diga foranea "Duca d'Aosta".	€ 50.000.000,00				
50	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli - Recupero e valorizzazione dell'edificio ex Magazzini Generali nuove volumetrie	€ 37.313.415,00				
51	Pontile e scalo d'alaggio calata Marinella nella darsena A. Diaz.	€ 19.000.000,00				
52	Realizzazione colmata testata molo Carmine, retrostante molo Martello, per riorganizzazione area cantieristica.	€ 30.000.000,00				
53	Realizzazione di interventi di demolizione di volumetrie in muratura e cemento armato dismesse o da dismettere (bunker, silos, edifici etc), incluso interventi di frantumazione e recupero per utilizzo per tombamenti.	€ 3.000.000,00				
54	Restauro e recupero funzionale del bacino di carenaggio borbonico alla radice del Molo San Vincenzo.	€ 12.000.000,00				
55	Interventi di restauro e recupero funzionale delle volumetrie che costituiscono la cittadella militare alla radice del Molo San Vincenzo	€ 8.000.000,00				
56	<u>Rilevamento della qualità dell'area e monitoraggio ambientale</u>	€ 50.000,00				
57	MANUTENZIONE STRAORD. PARTI COMUNI NAPOLI	€ 7.250.000,00				€ 7.250.000,00
58	MANUTENZIONE STRAORD. PARTI COMUNI C/MARE	€ 750.000,00				€ 750.000,00
TOTALE ANNO 2017		€ 167.363.415,00	€	€	€	€ 8.000.000,00

NOTA BENE:

- Finanziamento Legge 166/02 D.M. 17/12/2013
- Finanziamento ministero Infrastrutture e Trasporti
- Finanziamenti: FONDI POR-FESR 2007-2013 - D. UOGP Campania n. 6 del 18/06/14
- Finanziamenti: FONDI POR-FESR 2014-2020 DA ACQUISIRE.
- Finanziamento con fondi A.P. NA
- Finanziamento con capitale privato (ipotesi da formalizzare)
- Finanziamenti: FONDI Legge 9 del 21/02/2014 DA ACQUISIRE.
- Efficientamento energetico ed ambientale

Il Dirigente dell'Area tecnica
(ing. Pasquale Cascone)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015**

**SEZIONE 11: Verifica
dei limiti di spesa**

VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA AI SENSI DEL PROT. 9824 DEL 3/10/14 MIN. INFRASTR E TRASP.

spese per consulenze art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	4.720,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	18.880,00
art. 1 comma 5 dl 101/13	
d - limite di spesa 2014 max 80% 2013	3.776,00
e - limite di spesa 2015 max 75% 2014	2.832,00
f - spesa prevista nel 2015	0,00

spese relaz. pubbliche, di pubbl., di rappres. ecc. art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n.122 (1)	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2015 (max 20%)	11.685,08
c - spesa prevista nel 2015	11.685,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	46.740,32

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

spese per sponsorizzazioni art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	0,00
b - limite di spesa 2015	0,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	0,00

spese per missioni nazionali ed internaz. art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2015 (max 50%)	40.167,00
c - spesa prevista nel 2015	40.167,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	40.167,00

spese per attività di formazione art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2015 (max 50%)	22.970,50
c - spesa prevista nel 2015	22.970,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	22.970,50

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n.122	
a - riduzione 10% compenso presidente	22.090,23
b - riduzione 10% compensi revisori	5.080,75
c - riduzione 10% gettoni di presenza comitato	3.300,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a+b+c)	30.470,98

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 5 comma 14 legge 7/8/2012 n.135	
a - riduzione 5% compenso presidente	9.940,61
b - riduzione 5% compensi revisori	2.286,34
c - riduzione 5% gettoni di presenza comitato	1.485,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a+b+c)	13.711,94

spese per autovetture e buoni taxi art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2012 (max 80%)	18.638,61
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	4.659,65
art. 15 dl 66/14 conv. l.89/14	
a - spesa 2011 (netto acquisto)	15.542,00
b - limite di spesa 2015 (max 30%)	4.662,60
c - spesa prevista nel 2015	4.662,00

spese per consumi intermedi art. 8 comma 3 legge 7/8/2012 n.135 e art. 50 l.89/14	
a - prev.spesa 2012 (incl. missioni e promoz.)	3.014.180,00
b - spese sostenute nel 2010 (incl. missioni e promoz.)	2.542.439,00
c - somma da vers. al bil. dello stato entro 30/6/15 (10% spesa 2012)	254.243,90
c - somma da vers. al bil. dello stato entro 30/6/15 (5% spesa 2012)	127.121,95
d - spesa massima per il 2015 a-c	2.632.814,15
e - spesa prevista per il 2015 (incl. missioni e promozioni)	

spese per mobili e arredi (art. 1 comma 141 legge 228/2012 - legge di stabilità 2013)	
a - media spese 2010-2011	10.143,25
b - limite di spesa 2015 (max 20%)	2.028,65
c - spesa prevista nel 2015	2.028,65
d - somma da versare al bilancio dello stato entro 30-6-15 (a-b)	8.114,60

spese manutenzione immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. 244/2007)		
a - numero immobili		12
b - valore degli immobili		42.082.365,52
c - limite di spesa (2%)		841.647,31
d - spesa prevista nel 2015	per manutenzione ordinaria	15.000,00
	per manutenzione straordinaria	650.000,00
	in totale	665.000,00
e - spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	0
	per manutenzione straordinaria	705.025,62
	in totale	705.025,62
eventuale differenza da versare al bilancio dello stato entro il 30/6/2014 e-c		0


versamento stato a. 61 co. 17 l.133/2008 entro il 31/03/2015	76.327,00
versamento stato a. 2 co. 618-623 l.244/2007 entro il 31/06/2015	
versamento stato a 8 c. 3 l.135/2012 entro il 30/06/2015 10% consumi int.	254.243,90
versamento stato a 50 c. 3 l.89/2014 entro il 30/06/2015 5% consumi int.	127.121,95
versamento stato A.1 C.142 l.228/2012 entro il 30/06/2015	8.114,60
versamento stato A.6 C.21 l.122/2010 entro il 31/10/2015	163.888,45
versamento stato A.15 l.135/2012 entro il 31/10/2015	13.711,94

Il Commissario Straordinario

 (Francesco Karrer)

Il Segretario Generale

 (Emilio Squillante)

Il Dirigente
 Area Amm.va Contabile
 Dott. Dario Leardi




AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

RELAZIONE

al bilancio preventivo – Esercizio 2015

novembre 2014

Indice della relazione.

PARTE PRIMA – RELAZIONE PROGRAMMATICA.	3
PARTE SECONDA – RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015.	5
1) Premessa.	5
1.1) <i>Principi di redazione.</i>	5
1.2) <i>Effetti dei principi di redazione sulle previsioni.</i>	16
1.3) <i>Quadro economico di riferimento.</i>	18
2) Presentazione dei risultati attesi.....	23
3) Entrate.	26
3.1) <i>Entrate correnti.</i>	26
3.2) <i>Entrate in conto capitale.</i>	29
3.3) <i>Entrate per partite di giro.</i>	30
4) Spese.....	31
4.1) <i>Uscite correnti.</i>	31
4.1.1) <i>Spese di funzionamento.</i>	31
4.1.2) <i>Spese per interventi diversi.</i>	35
4.1.3) <i>Spese per oneri comuni.</i>	38
4.1.4) <i>Trattamenti di quiescenza.</i>	38
4.2) <i>Uscite in conto capitale.</i>	38
4.2.1) <i>Spese per investimenti.</i>	39
4.2.2) <i>Spese per oneri comuni.</i>	41
4.3) <i>Uscite per partite di giro.</i>	41
5) Poste non finanziarie del conto economico.....	41
6) Previsione di cassa.....	41
7) Bilancio di previsione triennale.....	42
8) Ulteriori informazioni.....	43
9) Verifica limiti di spesa (prot. 9824/14 del Ministero Infrastrutture e Trasporti).	45

PARTE PRIMA – RELAZIONE PROGRAMMATICA.

Come è noto, ormai da mesi l’Autorità Portuale di Napoli è priva della naturale carica di vertice: l’ultimo decreto ministeriale numero 4458 del 30/10/2014 ha, infatti, rinnovato il mandato di Commissario Straordinario dell’Autorità Portuale.

La Relazione Programmatica vuole introdurre il quadro delle scelte di programmazione che questa Amministrazione intende perseguire, nell’obiettivo di finalizzare le azioni fin qui attuate e i progetti più rilevanti.

Le scelte, tuttavia, hanno dovuto confrontarsi, in primo luogo, con la naturale limitatezza dell’orizzonte operativo della carica di Commissario Straordinario.

In secondo luogo, con la necessità di misurarsi con le reali risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel prossimo esercizio: infatti, la formazione di questo bilancio di previsione si colloca in un momento in cui il contesto macro-economico non ha dato sostanziali segni di miglioramento nel 2014 e in un quadro di accentuata instabilità in cui oramai l’economia mondiale e locale transita da parecchio tempo.

Linee di indirizzo dell’esercizio 2015 si snodano sui seguenti capisaldi.

Sviluppo Grande Progetto.

L’attività dell’Autorità Portuale sarà prioritariamente incentrata sullo sviluppo del Grande Progetto e sulla connessa necessità di spingere i lavori in vista della prima scadenza di rendicontazione prevista per il 2015; sono già stati pubblicati i primi due bandi relativi ai lavori inseriti nella programmazione e sono in corso di pubblicazione altri tre bandi due di servizi, uno di lavori.

Sviluppo tematiche ambientali.

Particolare attenzione sarà dedicata alle strategie ambientali con riferimento all’efficientamento energetico delle banchine (linee di intervento già inserite nel Grande Progetto) con l’obiettivo di arrivare a definire un programma per l’attuazione del cold ironing a tutto vantaggio della riduzione delle emissioni in porto.

Miglioramento marketing territoriale e comunicazione istituzionale.

E' nota la necessità di riaccreditamento dell'immagine dell'Autorità Portuale: è necessario ricostruire un corretto percorso di comunicazione al fine di rappresentare, in maniera chiara e trasparente, l'attività dell'Autorità in modo obiettivo e avulso da ogni strumentalizzazione.

Sviluppo studi e ricerche.

In questo ambito, oltre alla ripresa delle attività di monitoraggio dal punto di vista quantitativo dei flussi portuali più immediati e la loro messa a sistema, appare necessario procedere, in accordo coi programmi dell'area tecnica, alla creazione di un catasto dei sottoservizi e ad un check up degli edifici portuali.

Riorganizzazione e rafforzamento organico uffici.

Il sostenuto flusso di uscita del personale dipendente per cause naturali ha comportato la progressiva riduzione del personale in servizio a 89 unità senza il naturale necessario ricambio. E' necessario procedere alla riallocazione del personale esistente in maniera ottimale intervenendo, poi, con nuove mirate assunzioni.

Priorità di efficientamento azione amministrativa.

In connessione al punto che precede è prioritario sviluppare azioni di intervento al fine di rendere più efficiente la gestione del demanio e la gestione del credito, sviluppando l'interfaccia tra area contabile e quella gestionale.

Sviluppo ed ingegnerizzazione processi area tecnica.

Ancora in modo collegato alla problematica "Riorganizzazione e rafforzamento organico uffici" si darà impulso all'informatizzazione e ingegnerizzazione dei processi dell'Area Tecnica al fine di renderne più moderni ed efficienti i flussi di lavoro adottando n esplicito modello di project management (PMC).

PARTE SECONDA – RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015.

1) Premessa.

L'articolo 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria dell' Autorità Portuale attraverso un Regolamento redatto secondo uno schema condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia che è stato approvato dal Comitato Portuale del 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, nonché sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241, e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il presente bilancio, quindi, viene redatto in conformità agli schemi introdotti con il citato regolamento di contabilità e propone un confronto con i dati relativi al preventivo 2014 assestato: questi dati, laddove necessario, sono stati opportunamente riclassificati per consentirne la comparabilità con il dato corrente.

1.1) Principi di redazione.

Come è noto, il sistema di bilancio ha una primaria funzione di autorizzazione connessa con quella economico-finanziaria, che consiste nell'analisi della destinazione delle risorse a preventivo e nella verifica del loro corretto impiego. Ne consegue un ruolo di indirizzo e di guida dell'azione esecutiva, di coordinamento dell'attività stessa e della sua rendicontazione. Il sistema di bilancio preparato a tali scopi deve assolvere ad una più generale funzione informativa. L'obiettivo minimo è la realizzazione dell'equilibrio economico che rappresenta la garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali dell'ente: la tendenza al pareggio economico deve essere ritenuta un obiettivo di gestione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente da sottoporre a costante controllo.

Le finalità ora esposte sono garantite dall'adozione di corretti principi di redazione che hanno valenza generale e riguardano, quindi, tutto il sistema di bilancio e non solo il bilancio di previsione. I principi applicati sono, dunque, i seguenti:

Unità: *l'Autorità Portuale è una entità giuridica unitaria. Unitario, pertanto, deve essere il suo bilancio di previsione ed il rendiconto.*

Annualità: *i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione che di rendiconto, devono essere predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione, che coincide con l'anno solare.*

Universalità: *il principio dell'universalità rafforza quello di unità. È necessario ricomprendere nel sistema di bilancio tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'Autorità Portuale, al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente.*

Integrità: *questo principio rappresenta un rafforzamento in chiave formale di quanto dettato dal principio dell'universalità. Si richiede che nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi siano compensazioni di partite. È quindi vietato iscrivere le entrate al netto delle spese sostenute per la riscossione e, parimenti, di registrare le spese ridotte delle correlate entrate.*

Veridicità ed attendibilità: *ricorrendo ai termini «veridicità» ed «attendibilità» si fa esplicito riferimento al principio internazionale del true and fair view, ripreso nella tradizione normativa e contabile italiana con la richiesta di «rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio». Le informazioni, per essere utili, devono essere attendibili. Un'informazione ha la qualità dell'attendibilità quando è scevra da errori rilevanti e pregiudizi e può quindi essere considerata dagli utilizzatori come fedele rappresentazione di ciò che essa tende, o dovrebbe tendere, a rappresentare.*

Pareggio finanziario: *Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, considerando quindi tutte le entrate e tutte le spese. Si parla, con riferimento a ciò, del divieto di presentare in disavanzo la «situazione corrente».*

Pubblicità: *il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'ente rendere effettiva tale funzione assicurando ai terzi la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati.*

Dai principi contabili generali scaturiscono i postulati del bilancio che costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui devono informarsi i principi contabili applicati alle singole poste di sistema di bilancio. Tra i più importanti ricordiamo:

Principio della significatività e rilevanza. Per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. Il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla congruità economica e finanziaria, alla ragionevolezza, cioè al risultato attendibile che viene ottenuto dall'applicazione dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione e del rendiconto. Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente inevitabili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza; essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari.

Principio della prudenza. Il principio della prudenza deve trovare applicazione in tutto il sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le entrate che si prevede siano accertabili nel periodo amministrativo considerato, mentre devono rientrare nelle spese tutti gli oneri che si prevede di dover impegnare.

Principio della competenza finanziaria. La competenza finanziaria è il criterio con il quale le entrate e le spese si riconducono al periodo amministrativo in cui sorge il diritto a riscuotere (accertamento) e l'obbligo a pagare (impegno). L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata, mediante la quale viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza. L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e sia determinata la somma da pagare.

Principio della competenza economica. Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. I costi ed oneri devono essere correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il bilancio di previsione 2015 viene redatto anche nel rispetto delle prescrizioni normative, ad oggi in vigore, che impongono sempre più pressanti limitazioni alla spesa pubblica riformulate dalla legge 135/2012 cd. "spending review" e da quelli nuovi introdotti con la legge 135/2012 e con la legge 228/2012 ed ancora con il dl 66/2014 e il dl 90/14. In particolare, i vari e complessi principi di riferimento che impongono limitazioni alle spese, richiamati dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9824 del 3/10/14, sono, sinteticamente, i seguenti:

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 3 (indennità organi).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 7 (spese di consulenza).

Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

L' **Articolo 1 comma 5 del DL 101 del 31/8/2013** ha fissato il nuovo limite di spesa nel 90% del limite di spesa già fissato per il 2013.

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 8 (spese di rappresentanza e similari).

A decorrere dall' anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati e subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente; l'autorizzazione è rilasciata nei soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall'orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo, né a fruire di riposi compensativi

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 9 (sponsorizzazioni).

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 12 (spese per missioni).

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute....

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 13 (formazione).

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale...

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 14 (spese auto).

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e

l'esercizio di autovetture, nonche' per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite puo' essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali gia' in essere.. ...

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 21 (versamenti al bilancio dello stato).

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato...

Articolo 8 legge 122 del 30/7/2010. (Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche).

Il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 e' determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Resta fermo quanto previsto dai commi da 619 a 623 del citato articolo 2 e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti, dall'art. 2, comma 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191

Articolo 5 commi 2,3,4,5 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – auto e buoni taxi).

2. A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonche' le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonche' per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite puo' essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali gia' in essere.....

3. Fermi restando i limiti di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, l'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza assegnate in uso esclusivo e' concesso per le sole esigenze di servizio del titolare.

4. La violazione delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 e' valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

5. Al fine di garantire flessibilità e razionalità nella gestione delle risorse, in conseguenza della riduzione del parco auto, il personale già adibito a mansioni di autista o di supporto alla gestione del parco auto, ove appartenente ad altre amministrazioni, e' restituito con decorrenza immediata alle amministrazioni di appartenenza. Il restante personale e' conseguentemente assegnato a mansioni differenti, con assegnazione di un profilo professionale coerente con le nuove mansioni, ferma restando l'area professionale di appartenenza ed il trattamento economico fondamentale in godimento.

Articolo 5 comma 7 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – buoni pasto).

A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1 ottobre 2012. ... I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Articolo 5 comma 8 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – liquidazione ferie).

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché delle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.

Articolo 5 comma 9 legge 135 del 7/8/2012 (spending review - consulenze).

È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

Articolo 5 comma 14 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – riduzione compensi organi).

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle autorità portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a

decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei presidenti, dei comitati portuali e dei collegi dei revisori dei conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità'.

Articolo 8 comma 3 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – limite consumi intermedi e versamento al bilancio dello Stato).

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) ... sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre...

Articolo 1 comma 141 legge 228/2012 (spese acquisto mobili e arredi).

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Articolo 1 comma 142 legge 228/2012 (versamenti).

Le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Il presente comma non si

applica agli enti e agli organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Articolo 1 comma 143 legge 228/2012 (spese acquisto auto).

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate.

Articolo 1 comma 146 legge 228/2012 (consulenze informatiche).

Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Articolo 13 DL 66/14 (Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate).

1. A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

Art. 15 DL 66/14 (Spesa per autovetture).

1. Il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Art. 50 DL 66/14 (Disposizioni finanziarie).

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al fine di assicurare la riduzione della spesa

per acquisti di beni e servizi per gli enti pubblici di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 8 del presente decreto, nelle more della determinazione degli obiettivi da effettuarsi con le modalita' previste dal medesimo articolo 8, comma 5, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, compresi fra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196,... sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Si ricorda che la citata legge 122/2010 statuisce anche altre disposizioni relative, in particolare, al pubblico impiego: tali norme confliggono con la natura privatistica del contratto che regola il rapporto di lavoro del personale dipendente delle Autorità Portuali (cfr., tra le altre, circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12775/2010).

Allo stato attuale delle indicazioni fornite dai Ministeri Vigilanti, sulla base anche di una decisione del Tar Lazio, tali norme risultano comunque applicabili.

Si ricordano, sinteticamente i principali punti della complessa vicenda:

- *In sede di approvazione del bilancio di previsione 2011 dell'Autorità Portuale di Napoli il Ministero Infrastrutture e Trasporti con nota 2491/2011, ha raccomandato di attenersi al disposto dell'art. 9 commi 1 e 2 del dl 78/2010, così come richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur non condividendo il principio.*
- *Con nota numero 3652/11, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relazionava in senso contrario al Ministero delle Economia e delle Finanze invitandolo a rivedere la citata nota e concludendo che in caso di ricorso al Tar lo stesso Mit sarebbe stato "...costretto a ritenere fondate le ragioni del ricorrente...".*
- *La nota 2491/11 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è stata, poi, come si è detto, impugnata dall'Autorità Portuale di Napoli innanzi al Tar Lazio che con ordinanza numero del 1878/11 (non impugnata) ha disposto la sospensione della nota*

2491/11 nella parte ritenuta illegittima e che concerne l'applicabilità della norma in questione rinviando, per il merito, all'udienza del 26/5/2012.

- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 23/5/2011, con nota 7454, a valle della citata sospensiva, ritiene inefficaci, fino all'esame del merito, l'applicazione delle disposizioni dell'art. 9 commi 1 e 2 del dl 78/2010.
- Il Tar Lazio con sentenza numero 6365/2012 ha concluso per l'applicabilità dell'art. 9 dl 78/2010 (convertito in legge 122/2010) ai dipendenti dell'Autorità Portuale.
- Avverso tale sentenza è stato proposto ricorso al Consiglio di Stato.
- E' stato proposto ricorso al Tar Lazio avverso l'inserimento dell'Autorità Portuale di Napoli nell'elenco Istat redatto ai sensi della legge 196/2009. Il Tar ha rigettato tale domanda. Anche avverso tale rigetto è stato proposto ricorso al Consiglio di Stato.
- Con decorrenza 1/5/14 è stata ripristinata la retribuzione in godimento al 31/12/2010 al personale dipendente. E' in corso il procedimento volto alla quantificazione e le relative modalità di restituzione delle somme erogate in eccesso dall'1/1/11 al 1/5/14.
- Il personale dipendente dell'Autorità Portuale di Napoli ha incardinato un'azione legale presso il giudice del lavoro del Tribunale di Napoli avverso i provvedimenti di cui al punto che precede.
- Analogo ricorso è stato vinto dai dipendenti dell'Autorità Portuale di Olbia che, con sentenza del tribunale del lavoro di Olbia-Tempio Pausania del 5/6/14 ha riconosciuto l'applicabilità del ccnl lavoratori porti senza possibilità di riduzione dei compensi in ragione della natura privatistica del rapporto di lavoro a nulla rilevando l'inserimento delle Autorità nell'elenco Istat richiamato dall'art. 9 comma 1 del dl 78/2010.

Allo stato attuale, inoltre, resta applicabile il versamento dei risparmi di spesa previsti dall'art. 61 comma 17 della legge 133/08 (cfr nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti numero 2491 del 18/2/2011 di approvazione del bilancio di previsione 2011).

1.2) Effetti dei principi di redazione sulle previsioni.

Il bilancio di previsione per il 2015 viene, quindi, redatto tenuto conto dei limiti sinteticamente su esposti che hanno fissato e ribadito principi in tema di controllo della spesa pubblica.

Per le varie categorie di spesa (segnatamente spese di pubblicità, rappresentanza, corsi di formazione, missioni, autovetture, etc.) sono state, quindi, rispettate le prescrizioni normative impostando le previsioni del 2015 sulla base delle spese del 2009 o del 2010 applicando, poi, le riduzioni previste dalla legge 122/10 e dalla legge 135/2012 e dal dl 66/14 e determinando i successivi versamenti dovuti al bilancio dello Stato.

Questa procedura da un lato vincola le disponibilità di spesa (pur avendo l'autorità, per legge, autonomia di bilancio) e, dall'altro, continua ad obbligare le Autorità Portuali al pagamento di un vero e proprio trasferimento inverso di importo, peraltro, rilevante che, nel nostro caso, ha superato la cifra complessiva di euro 646 mila come è dato desumere dallo schema che segue:

versamento stato a. 61 co. 17 l.133/2008 entro il 31/03/2015	76.327,00
versamento stato a. 2 co. 618-623 l.244/2007 entro il 31/06/2015	0,00
versamento stato a. 8 c. 3 l.135/2012 entro il 30/06/2015 10% consumi int.	254.243,90
versamento stato a. 50 c. 3 l.89/2014 entro il 30/06/2015 5% consumi int.	127.121,95
versamento stato a. 1 C.142 l.228/2012 entro il 30/06/2015	8.114,60
versamento stato a. 6 C.21 l.122/2010 entro il 31/10/2015	163.888,45
versamento stato a. 15 l.135/2012 entro il 30/06/2015	13.711,94

Come si avrà modo di osservare in seguito, il bilancio si fonda ancora in maniera rilevante su risorse proprie dell'Autorità Portuale essendo oramai in corso di completamento le opere ricadenti nei finanziamenti statali (come, ad esempio, legge 166/02 e legge 388/00).

Risulta applicato per la prima volta nel 2014 il nuovo art. 18 bis della legge 84/94; tale articolo istituisce un nuovo meccanismo di finanziamento delle Autorità Portuali attraverso un fondo inserito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti e alimentato dall'1% dell'iva dovuta sulle merci importate attraverso il porto.

1. Alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, dopo l'articolo 18 e' inserito il seguente:
«Art. 18-bis (Autonomia finanziaria delle autorità portuali e finanziamento della realizzazione di opere nei porti). - 1. Al fine di agevolare la realizzazione delle opere previste nei rispettivi piani regolatori portuali e nei piani operativi triennali e per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti stradali e ferroviari nei porti, e' istituito, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti alimentato su base annua, in misura pari all'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 70 milioni di euro annui.
2. Entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, il Ministero dell'economia e delle finanze quantifica l'ammontare dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nonché la quota da iscrivere nel fondo.
3. Le autorità portuali trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la documentazione relativa alla realizzazione delle infrastrutture portuali in attuazione del presente articolo.
4. Il fondo di cui al comma 1 e' ripartito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, attribuendo a ciascun porto l'ottanta per cento della quota dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per suo tramite e ripartendo il restante venti per cento tra i porti, con finalità perequative, tenendo altresì conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi triennali e piani regolatori portuali.
5. Per la realizzazione delle opere e degli interventi di cui al comma 1, le autorità portuali possono, in ogni caso, fare ricorso a forme di compartecipazione del capitale privato, secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto di cui all'articolo 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di credito nazionali ed internazionali abilitati, inclusa la Cassa depositi e prestiti S.p.A.
6. Sono abrogati i commi da 247 a 250 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.».

Per il 2014 l'erogazione a favore dell'Autorità Portuale di Napoli è stata di 2,5 milioni di euro. La portata della nuova normativa non è, per sua natura, facilmente prevedibile in termini di bilancio, attesa la mancanza di riferimenti concreti e la mancanza di strumenti per la quantificazione del gettito prodotto dall'iva nei porti di riferimento.

Infine, l'art. 1 comma 983 legge 296/06 prevede la ripartizione di un fondo perequativo tra le Autorità Portuali la cui entità è, anch'essa, non preventivabile al momento della predisposizione del presente bilancio.

Da quanto finora argomentato, appare chiaro che il bilancio di previsione 2015, così come redatto, è suscettibile di variazioni che potranno essere richieste in funzione delle nuove disposizioni e dei chiarimenti necessari.

1.3) Quadro economico di riferimento.

Secondo le stime macroeconomiche internazionali, l'economia mondiale va verso un recupero generale ma è ancora caratterizzata da una estrema volatilità.

Per quanto concerne l'economia mondiale, la principale novità contenuta nell'aggiornamento del World Economic Outlook (WEO) pubblicato a luglio da parte del Fondo Monetario Internazionale è la revisione al ribasso per la stima di crescita del PIL mondiale nel 2014 che è stata rivista per tre decimi di punto percentuale al 3,4%. Alla base di questo peggioramento vi sono la debolezza del ciclo nel 1° trimestre, soprattutto negli Stati Uniti, e un deterioramento delle prospettive per alcune economie emergenti, prima fra tutte quella cinese. Sembra peraltro legato principalmente a fattori temporanei il rallentamento del PIL, tanto che si dovrebbe assistere ad un rimbalzo già a partire dal 2° trimestre 2014, in un contesto in cui rimangono inalterati gli elementi di supporto già individuati dal precedente rapporto (politiche fiscali neutrali e politica monetaria molto accomodante). Per questi motivi il FMI ha contestualmente rivisto al rialzo le proprie previsioni di crescita per il PIL mondiale nel 2015 portando la stima puntuale dal 3,9% al +4,0% a/a. Rimangono peraltro rilevanti e verso il basso i rischi rispetto allo scenario di accelerazione della crescita, a partire dalle tensioni geopolitiche che potrebbero determinare un aumento dei prezzi del petrolio o ancora dai timori che il futuro sentiero di rialzo per i tassi d'interesse a medio e lungo termine negli Stati Uniti possa mostrarsi più tempestivo o

rapido di quanto inizialmente stimato, determinando così un minor riassorbimento dei premi al rischio e degli spread rispetto ai rendimenti dei titoli più rischiosi. A livello puntuale, dunque, l'aggiornamento del WEO taglia le stime per il PIL statunitense da 2,8% a +1,7% a/a nel 2014, mentre rivede al rialzo la previsione sul 2015 dal 2,9% precedente a +3,0% a/a. Rimane inalterata invece la stima di crescita per l'Area Euro che dovrebbe espandersi dell'1,1% a/a nel 2014 salvo poi accelerare a +1,5% a/a nel 2015. Sorprende in positivo invece il PIL giapponese che, secondo le previsioni del FMI, chiuderà l'anno corrente in crescita dell'1,6% a/a invece del +1,3% inizialmente previsto. Non basta però la maggior crescita giapponese a compensare il rallentamento dei Paesi Emergenti, che passano dal +4,7% a/a del 2013 al +4,6% a/a stimato per il 2014. Le prospettive in questo caso rimangono favorevoli con una riaccelerazione a +5,2% a/a già nel 2015.

Per ciò che riguarda il nostro paese, secondo l'Istat, la situazione economica italiana mostra ancora segnali contrastanti. Se, infatti, da un lato emergono alcune indicazioni positive, dall'altro permangono aree di incertezza e criticità. Secondo l'ultimo Bollettino Economico della Banca d'Italia (aprile 2014) nel nostro paese vi sono segnali di una lenta ripresa: l'andamento della produzione industriale e le inchieste presso le imprese indicano che l'attività economica ha continuato a crescere moderatamente nei primi mesi dell'anno. La ripresa resta differenziata tra categorie di imprese e sul territorio nazionale, ma andrebbe estendendosi: secondo i sondaggi il miglioramento delle prospettive delle aziende industriali di maggiore dimensione e di quelle orientate verso i mercati esteri si accompagna a primi segnali positivi anche per i servizi. Rimane meno favorevole il quadro nelle regioni meridionali. Gli indicatori congiunturali più recenti mostrano che il buon andamento delle esportazioni è proseguito nel primo trimestre 2014. Le prospettive restano nel complesso favorevoli: secondo le imprese gli ordini dall'estero sono in crescita. Anche la spesa per investimenti è tornata gradualmente ad aumentare. I punti deboli rimangono legati da una parte ai consumi ancora troppo deboli, molto al di sotto (quasi l'8%) del livello del 2007 nonostante

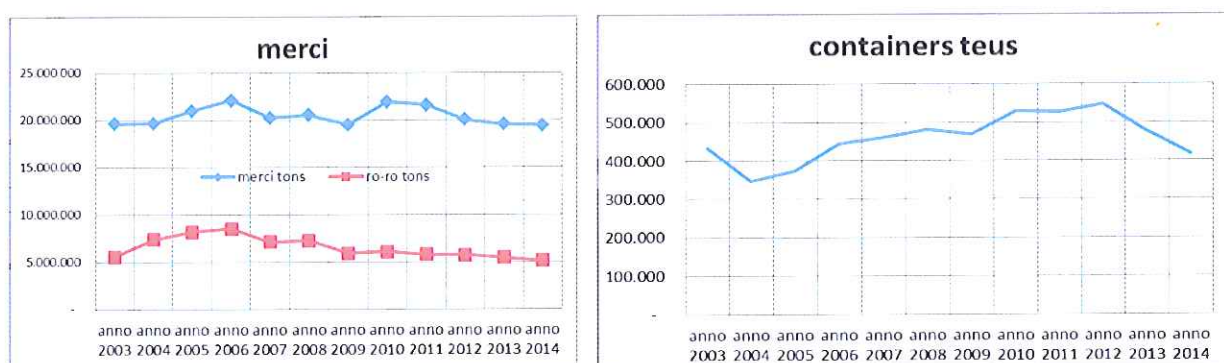
segnali di stabilizzazione degli acquisti delle famiglie, una modesta ripresa delle immatricolazioni di autovetture e progressi nel clima di fiducia; d'altra parte, malgrado qualche miglioramento, le condizioni sul mercato del lavoro rimangono difficili. La flessione dell'occupazione si è lievemente attenuata nella seconda metà del 2013 e le ore lavorate per addetto sono aumentate nell'industria, ma il tasso di disoccupazione ha raggiunto in febbraio il 13%. Qualora la ripresa proseguisse al ritmo moderato attualmente delineato dalla maggior parte dei previsori, il numero di occupati tornerebbe a crescere solo gradualmente non prima della fine dell'anno 2014.

Anche il dato dell'inflazione ha continuato a diminuire più di quanto prefigurato nei mesi scorsi, toccando +0,3% a giugno e mostrando il permanere della debolezza della domanda. Altri elementi positivi sono stati segnalati con riguardo al solo comparto manifatturiero da Unioncamere: infatti sono tornati positivi la produzione (+1,2%) e il fatturato dell'industria (+1,4%) nel I trimestre 2014 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per quasi tutti i settori, a cominciare dalle industrie meccaniche (+2,9%) e chimiche (+2,6%). Sono proseguite con successo anche le vendite all'estero (+4,8%). Di particolare rilievo poi il fatto che, dopo 27 mesi, tornano in positivo anche le piccole imprese: +4,1% export, +0,0% la produzione, +0,2% il fatturato. Anche per il prossimo futuro le indagini Unioncamere rilevano segnali relativamente ottimistici: sebbene infatti i due terzi degli imprenditori si schierino a favore di una sostanziale stabilità riguardo all'andamento della produzione e del fatturato nel II trimestre dell'anno, cominciano ad aumentare quanti ritengono che la situazione sia destinata a migliorare nel breve termine. Pur dunque registrandosi alcuni interessanti segnali di inversione rispetto a un trend ormai da anni negativo, recentemente l'Istat ha diffuso alcune previsioni più pessimistiche sull'economia italiana nel suo complesso: nella sua ultima nota mensile (giugno 2014), l'Istituto di statistica scrive che la variazione congiunturale del Pil tra aprile e giugno risulterà compresa tra -0,1% e +0,3%, mentre le stime precedenti erano comprese tra 0,1 e 0,4%. L'Istat specifica che si tratta di una stima prudenziale che per questo include un valore negativo: alla fine il Pil dovrebbe collocarsi sul valore intermedio di quelle stime. Ciò non toglie che l'economia italiana è

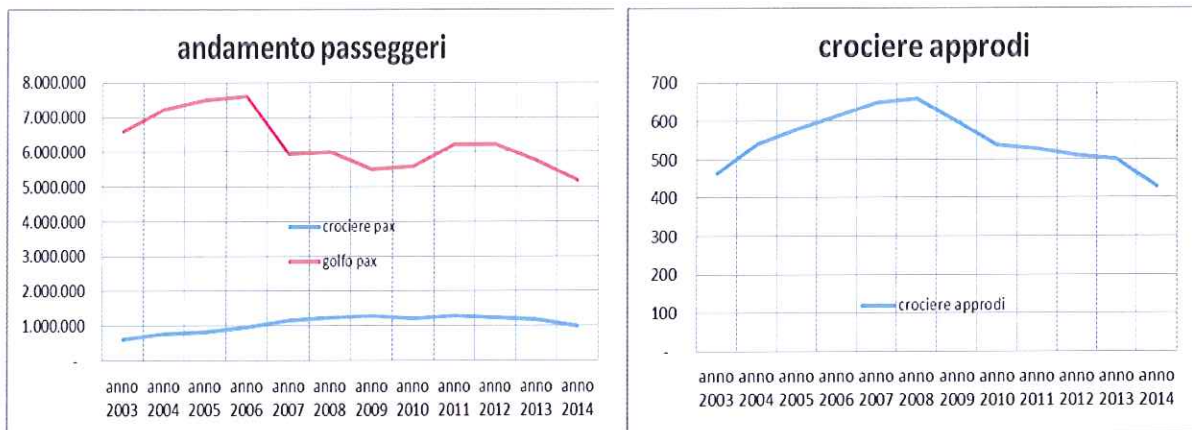
praticamente ferma ed è ormai ben difficile pensare che il 2014 si chiuda con una ripresa significativa. Non migliori le previsioni di Confindustria che ha rivisto da poco al ribasso le previsioni sul Pil. Secondo nuovi calcoli infatti esso crescerebbe dello 0,2% nel 2014 e dell'1% nel 2015 (a dicembre la stima era stata prevista in +0,7% per quest'anno e +1,2% per il 2015). Il ribasso è dovuto anche al sorprendente calo del primo trimestre (-0,1% contro il +0,3% previsto).

Lo scenario macroeconomico di riferimento è, dunque, ancora una volta, di estrema incertezza e volatilità. In questo contesto, il bilancio di previsione 2015 viene sviluppato in maniera prudente: i traffici registrano dati consuntivi e previsionali in flessione in linea con il periodo di crisi generale che ha interessato gli anni 2009 - 2014. Per la seconda volta negli ultimi anni si registrano segnali negativi per il porto di Napoli: si prevede una flessione per il settore merci, stimabile nell'ordine del 5% rispetto all'anno precedente, che, comunque, risulta ancora incoraggiante rispetto alla flessione segnata dagli altri porti italiani e internazionali.

Di seguito i grafici dei principali indicatori quantitativi (in cui il dato relativo al 2014 è stimato sulla base del tendenziale di incremento storico).

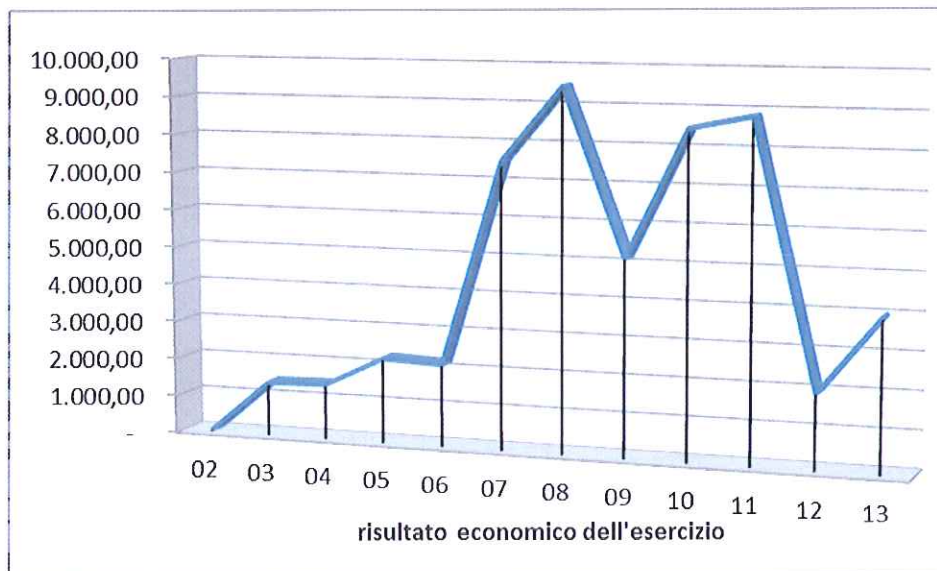


Segnali di flessione si evidenziano, purtroppo, anche per il settore turistico che mostra decrementi tendenziali, specialmente nel traffico crociere, stimabili nell'ordine del 10% rispetto allo scorso anno. I prospettivi grafici che seguono evidenziano l'andamento di tali volumi.



In conclusione, sebbene sia sempre piuttosto difficile fare ipotesi sull'andamento futuro dei mercati, le aspettative per il 2015 sono caratterizzate, più che mai, da una pesante incertezza.

In questo conteso i risultati gestionali dei bilanci dell'Autorità Portuale hanno, finora, segnato, comunque, un trend economico consuntivo di tutto rispetto come si può osservare dal grafico di sintesi che segue (dati in m/€):



2) Presentazione dei risultati attesi.

Come si ricorderà la finanziaria 2007 (legge 296/06) ha introdotto nuovi principi nella gestione delle Autorità Portuali.

In particolare, è stato dato avvio al sistema dell'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali con la devoluzione di alcune tasse erariali (articolo 1 comma 982).

E' stata, inoltre, data la facoltà di richiedere addizionali su canoni ed altre entrate al fine di finanziare le spese per garantire la security portuale (articolo 1 comma 984).

Anche nel bilancio preventivo 2015 trovano, quindi, applicazione i criteri fissati dalla finanziaria 2007.

È intendimento di questa Autorità Portuale proseguire, nel corso del 2015, la politica gestionale rivolta alla razionalizzazione ed ottimizzazione delle proprie risorse, nel quadro delle strategie e degli obiettivi che hanno già caratterizzato l'impostazione del lavoro nel corso dell'anno 2014.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 è sintetizzato nel sottoesposto quadro di insieme espresso in migliaia/€ in comparazione con i dati del preventivo 2014 assestato.

CONTO ECONOMICO		eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
Valore della produzione		20.128	20.598	- 470
	Totale ricavi	20.128	20.598	- 470
Costi della produzione	-	18.908	19.295	387
Saldo proventi e oneri finanziari		40	90	- 50
Saldo proventi e oneri straordinari	-	330	330	-
Imposte e tasse	-	806	795	- 11
	Totale costi	20.004	20.330	- 326
	Avanzo economico previsto	124	268	- 144
CONTO FINANZIARIO		eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
ENTRATE				
Entrate derivanti da trasferimenti correnti		-	250	- 250
Entrate operative		20.178	20.448	- 270
	Totale entrate correnti	20.178	20.698	- 520
Realizzi finanziari		102	92	10
Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale		193.450	9.100	184.350
Operazioni finanziarie e depositi cauzionali		1.500	1.500	-
Partite di giro		7.004	7.004	-
	Totale altre entrate	202.056	17.696	184.360
	Totale generale entrate	222.234	38.394	183.840
SPESE				
Spese correnti		18.854	18.980	- 126
Investimenti tecnici		205.701	31.762	173.939
Operazioni finanziarie		-	-	-
Rimborso di mutui e di depositi cauzionali		4.000	3.000	1.000
Partite di giro		7.004	7.004	-
	Totale spese	235.559	60.746	174.813
RIEPILOGO		eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
Totale entrate		222.234	38.394	183.840
Avanzo di amministr. previsto per l'anno prec.		74.389	88.319	- 13.930
	Totale a pareggio	296.623	126.713	169.910
Totale spese		235.559	60.746	174.813
Avanzo finanziario		61.064	65.967	- 4.903
	Totale a pareggio	296.623	126.713	169.910
PARI A:		eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
avanzo di amministr. presunto per l'esercizio prec.		74.389	88.319	- 13.930
utilizzo dell'avanzo di ammin. Iniziale		13.325	22.352	- 9.027
	Avanzo finanziario	61.064	65.967	- 4.903

Come si evince dal riepilogo suesposto l'avanzo finanziario finale, previsto di m/€ 61.064 , è pari all'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2014 (pari a m/€ 74.389), diminuito del disavanzo finanziario di gestione previsto per l'esercizio 2015, pari a m/€ 13.325 .

Vale la pena osservare che il disavanzo finanziario di gestione per il 2015 è causato principalmente dal fatto che una quota degli investimenti previsti (per un valore complessivo di m/€ 10.000) sono finanziati con fondi propri dell'Autorità Portuale.

Tali investimenti, quindi, trovano copertura nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione precedente e nell'avanzo finanziario di parte corrente come è dato osservare dalla tabella che segue e che mette a confronto i risultati della gestione corrente e della gestione in conto capitale:

titolo 1 - entrate correnti	20.178
titolo 1 - uscite correnti	<u>-18.854</u>
saldo della gestione corrente A	<u>1.324</u>
titolo 2 - entrate in conto capitale	195.052
titolo 2 - uscite in conto capitale	<u>-209.702</u>
saldo della gestione in conto capitale B	<u>-14.650</u>
<i>disavanzo finanziario di gestione previsto per il 2015 A+B</i>	<i>-13.326</i>

3) Entrate.

3.1) Entrate correnti.

Le entrate correnti, di cui alle unità previsionali di base 1.1 (entrate derivanti da trasferimenti correnti) e 1.2 (entrate diverse), sono così costituite:

<u>TRASFERIMENTI CORRENTI</u>	
Regione Campania	0
Provincia e Comune di Napoli	0
Altri Enti pubblici	<u>0</u>
Totale trasferimenti	<u>0</u>
 <u>ENTRATE DIVERSE</u>	
Entrate tributarie	7.040
Entrate derivanti da vendita beni e prestazioni di servizi	2.400
Redditi e proventi patrimoniali	10.395
Poste correttive	93
Entrate non classificabili in altre voci	<u>250</u>
Totale entrate diverse	<u>20.178</u>
Totale entrate correnti	20.178

I *trasferimenti correnti* risultano iscritti per complessivi m/€ 0 con una variazione rispetto allo scorso esercizio di m/€ 250. Al proposito si precisa che non è stato previsto alcun contributo da parte degli enti locali.

Le *entrate diverse* sono state previste in m/€ 20.178 con un variazione di m/€ -269 rispetto all' esercizio 2014, come si evince dalla seguente analisi (in m/€):

cat.	descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
1.2.1	ENTRATE TRIBUTARIE	7.040	7.085	-45
1.2.2	ENTRATE DERIV. DA VENDITA BENI E DA PRESTAZ. DI SERV.	2.400	2.597	-197
1.2.3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	10.395	10.249	146
1.2.4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	93	215	-122
1.2.5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	251	302	-51
	totale	<u>20.179</u>	<u>20.448</u>	<u>-269</u>

La prima categoria delle entrate (upb 1.2.1) comprende le entrate tributarie che sono così costituite:

descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
tasse portuali ex art. 2 dpr 107/09 (codice doganale 927)	4.300	4.500	-200
tassa erariale dl. 47/1974	0	0	0
tassa di ancoraggio ex art. 1 dpr 107/09 (codice doganale 928)	2.300	2.300	0
proventi autorizzazioni operazioni portuali (art. 16 l. 84/94)	230	75	155
proventi autorizzazioni attività in porto (art. 68 cod.nav.)	<u>210</u>	<u>210</u>	<u>0</u>
totale	<u>7.040</u>	<u>7.085</u>	<u>-45</u>

La previsione di gettito è stata formulata sulla base dei volumi ragionevolmente prevedibili per il 2015 con riferimento ai dati del 2014 disponibili.

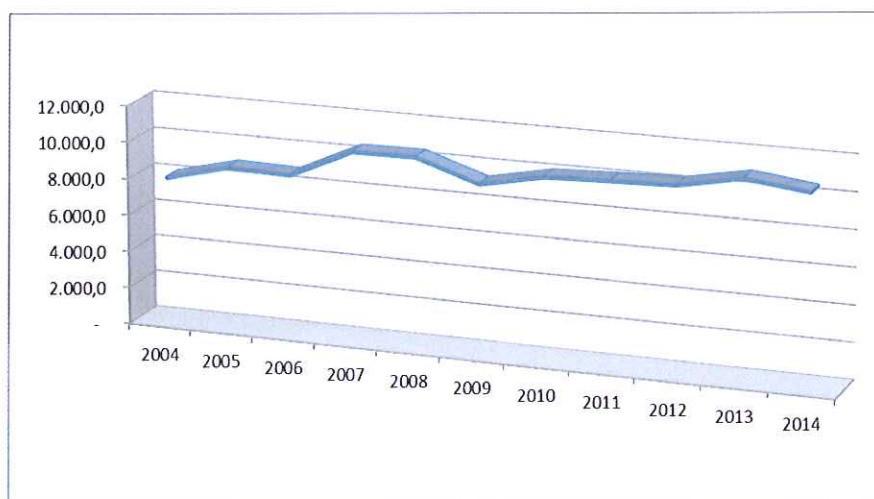
La seconda categoria (upb 1.2.2) comprende i proventi derivanti dalla sosta delle merci e quelli relativi ai diritti autonomi e di approdo. Il loro ammontare complessivo è previsto in m/€ 2.400, con un variazione rispetto all'anno 2014 di m/€ -197. il dettaglio è il seguente:

descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
Proventi servizio traffico merci	1.350	1.550	-200
Proventi servizio traffico passeggeri	900	900	0
Proventi servizio traffico carri ferroviari	0	0	0
Proventi magazzini e spazi	100	97	3
Proventi diversi	<u>50</u>	<u>50</u>	<u>0</u>
totale	<u>2.400</u>	<u>2.597</u>	<u>-197</u>

La terza categoria (upb 1.2.3), nella quale confluiscono i canoni demaniali, gli interessi attivi ed i proventi per l'affitto di attrezzature, ha una previsione complessiva di entrata di m/€ 10.395 con un variazione di m/€ 146 rispetto all'esercizio precedente.

Il gettito è stato quantificato sulla base dei dati dell'esercizio 2014, delle prevedibili variazioni delle concessioni e tenendo, altresì, conto di un decremento istat presunto del 0,5%.

In tema giova osservare l'andamento tendenziale ormai stabile del gettito dei canoni demaniali dovuto al fatto che non sono più disponibili nuove aree da dare in concessione come può sinteticamente evincersi dal grafico che segue:



La quarta categoria (upb 1.2.4), riguardante le “poste correttive e compensative di spese correnti”, prevede un’entrata di m/€ 93 con una variazione di m/€ -122 rispetto al precedente esercizio. Tale categoria comprende una previsione di m/€ 150 relativa a recuperi di spese da terzi; non è stato previsto il contributo dell’istituto cassiere per il finanziamento di attività promozionali in quanto la convenzione è scaduta nel mese di febbraio 2014 e, allo stato, non ci sono ragionevoli certezze che tale contributo continuerà ad essere erogato da parte dell’istituto che si aggiudicherà il servizio.

La quinta categoria (upb 1.2.5) riguardante le “entrate non classificabili in altre voci”, prevede, infine, un’entrata di m/€ 251 costituita, principalmente, dai proventi per il

rilascio dei permessi annuali auto e dalle indennità di mora per ritardato pagamento delle somme dovute all’Autorità Portuale: lo stanziamento per le indennità di mora riflette l’attenta politica di recupero e gestione dei crediti che sta svolgendo continuamente l’amministrazione portuale. La voce registra una variazione di m/€ -51 rispetto allo scorso esercizio.

3.2) Entrate in conto capitale.

Le entrate in conto capitale si articolano nelle Upb 2.1, relativa alla “alienazione di beni patrimoniali e alla riscossione di crediti diversi”, alla Upb 2.2 relativa alle “entrate per trasferimenti in conto capitale” e, infine alla Upb 2.3 relativa alla “riscossione di somme depositate da terzi a garanzia dell’Autorità Portuale”.

La **upb 2.1** accoglie gli importi relativi alle cessioni di immobilizzazioni tecniche, per m/€ - , e quelli relativi alle riscossioni di crediti per m/€ 102 con una variazione di m/€ 10 rispetto allo scorso esercizio. Il dettaglio è il seguente:

cat.	descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	-	0
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	10	-10
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	0
2.1.4	RISCOSSIONE DI CREDITI	102	82	20
	totale	102	92	10

La **upb 2.2** accoglie gli importi derivanti dai trasferimenti in conto capitale per complessivi m/€ 193.450 costituiti da trasferimenti da parte dello Stato e fondi comunitari. Il dettaglio è il seguente:

cat.	descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
2.2.1	TRASFERIMENTI DELLO STATO	39.250	9.100	30.150
2.2.2	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	154.200	-	154.200
2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	-	-	0
2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	-	0
	totale	<u>193.450</u>	<u>9.100</u>	<u>184.350</u>

Per quanto riguarda i trasferimenti da parte dello Stato il dettaglio è il seguente:

mutui legge 166/02	23.500
fondi ordinari Mit dm 3199/06	12.150
fondi Mit legge 134/12	3.600
fondi Por campania fesr 2007/2013 grande progetto	<u>154.200</u>
totale	<u>193.450</u>

Per la relazione fra contributi in conto capitale e spese per investimenti si rinvia al prosieguo della presente relazione.

La **upb 2.3** presenta una previsione di m/€ 1.500 relativa ai depositi costituiti da utenti o altri soggetti a garanzia di prestazioni di servizi richiesti e di obblighi assunti.

3.3) Entrate per partite di giro.

Il Titolo III delle entrate riguarda le partite di giro, previste per m/€ 7.004 con una variazione di m/€ - rispetto all'esercizio precedente.

4) Spese.

4.1) Uscite correnti.

Il conto finanziario comprende le spese correnti per complessivi m/€ 18.854, con una variazione di m/€ -126 rispetto allo scorso esercizio, così ripartite tra le diverse upb in (valori in m/€):

descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO	11.341	11.098	243
UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI	7.043	7.457	-414
UPB 1.3 - ONERI COMUNI	20	5	15
UPB 1.4 - TRATTAM. QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTIT.	450	420	30
totale	<u>18.854</u>	<u>18.980</u>	<u>-126</u>

Le previsioni iscritte tengono conto delle riduzioni di spesa previste dalle già citate leggi 133/2008, 122/2010 e 135/2012: i relativi versamenti al bilancio dello Stato sono appostati nel capitolo 35 b della spesa corrente.

4.1.1) Spese di funzionamento.

Le spese per il funzionamento (upb 1.1) dell'Autorità Portuale comprendono le seguenti categorie:

descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO			
ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	369	365	4
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	8.606	8.416	190
USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.367	2.317	50
totale	<u>11.342</u>	<u>11.098</u>	<u>244</u>

Le spese per gli Organi dell'Autorità Portuale, previste in m/€ 369, riguardano le indennità ed i compensi agli organi di amministrazione e di controllo. Per quanto

concerne i compensi del Presidente, del Collegio dei Revisori e del Comitato Portuale, sono state apportate le riduzioni previste dal comma 3 articolo 6 legge 122/2010 (10%) e le ulteriori riduzioni disposte dall'art. 5 comma 14 legge 135/2012 (5%). Il compenso del Presidente e, a valle, quello dei Revisori è stato calcolato avuto riguardo alla circostanza che il Porto di Napoli, per i traffici movimentati nell'ultimo triennio, è classificabile come porto di fascia superiore ai sensi del disposto dell'art. 1 del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 31/3/2003.

Gli oneri diretti ed indiretti per il personale dipendente sono previsti in m/€ 8.606, con un variazione di m/€ 190 rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento della forza lavoro impiegata nel tempo è sintetizzato nel grafico che segue:



La pianta organica approvata nel 2005 prevede una forza lavoro, a regime, di 133 unità.

L'articolazione della spesa complessiva per il personale si evince dal prospetto che segue (in m/€):

descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
Emolumenti fissi	6.288	5.983	305
Emolumenti variabili	59	105	-46
Missioni di servizio	40	40	0
Mensa e l. 626/94	160	170	-10
Contributi al Circolo Aziendale	30	30	0
Formazione profess.le	23	23	0
Oneri previdenziali e assistenziali	<u>2.006</u>	<u>2.065</u>	<u>-59</u>
totale	<u>8.606</u>	<u>8.416</u>	<u>190</u>

Gli stanziamenti di m/€ 6.288 per “emolumenti fissi”, di m/€ 59 per “emolumenti variabili” e di m/€ 2.006 per “oneri previdenziali ed assistenziali” sono stati determinati applicando il C.C.N.L. e la normativa previdenziale attualmente vigente. Nel capitolo 7 “oneri della contrattazione aziendale” sono stati previsti gli oneri derivanti dall’applicazione del contratto di II livello dei dipendenti e dei dirigenti rinnovato nel 2011 e in scadenza il 31/12/14. Si evidenzia che, sempre nel capitolo 7, è stato previsto lo stanziamento di euro 400 mila in relazione alla ipotesi di rinnovo dei contratti integrativi aziendali dirigenti e dipendenti in scadenza al 31/12/14.

Le principali spese per il personale, nell’ambito dell’articolazione dei capitoli, sono state così suddivise:

<i>capitolo 5 - emolumenti fissi al pers. dipendente</i>	
Stipendi	3.748
Conguaglio anni precedenti	260
Scatti biennali	253
Indennità di turno	28
Assegno nucleo familiare	23
Mensilità aggiuntive	603
Retribuzione al personale in distacco	-
totale capitolo 5	4.915

<i>capitolo 6 - emolumenti variabili al pers. dipendente</i>	
Emolumenti variabili	59
Emolumenti variabili al personale in distacco	-
totale capitolo 6	59

<i>capitolo 7 - oneri della contrattazione aziendale</i>	
premio raggiungimento obiettivi	633
premio presenza, indennità vdt e reperibilità	160
oneri derivanti dal rinnovo contratto II livello	400
totale capitolo 7	1.193

<i>capitolo 12 - oneri previdenz., assistenz. e fiscali c/Ap</i>	
I.N.P.S.	241
INPGI	14
I.N.P.D.A.P.	1.125
I.N.A.I.L.	46
ENPDEP	7
PREVINDAI – FASI	14
Personale in distacco	-
Irap	560
totale capitolo 12	2.006

Si evidenzia, inoltre, che nello stanziamento del capitolo 10 sono state incluse le somme a disposizione del datore di lavoro per gli adempimenti obbligatori previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro di cui alla legge 626/94 ora dlgs 106/2009.

A seguito della variazione della disciplina del trattamento di fine rapporto, entrata in vigore nel 2007 (che comporta la destinazione del trattamento di fine rapporto maturato all'Inps o ai fondi di previdenza integrativa a seconda delle opzioni esercitate dal dipendente), non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento a favore del "fondo trattamento di fine rapporto" la cui consistenza rimane invariata a meno della rivalutazione del fondo cumulato al 31/12/2006 ancora trattenuto presso l'Autorità Portuale.

Le spese per l'acquisto dei beni e dei servizi comportano uno stanziamento di m/€ 2.367 con un variazione di m/€ 50 rispetto all'esercizio 2014.

Il dettaglio è il seguente:

cap.	descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
13	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasp. terrestri	5	8	-3
14	Lavori manut.ripar.locali Aut. Port., spese puliz., vigil. uffici e risc.	389	401	-12
14 b	Lavori manut.ripar.ord. immobili Ap	15	5	10
15	Locazioni passive	113	141	-28
16	Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali	0	0	0
17	Utenze varie	790	700	90
18	Materiale di economato e facile consumo	120	74	46
19	Abbonamento periodici e riviste	62	40	22
20	Spese postali	27	30	-3
21	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	79	35	44
22	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	20	35	-15
23	Vestiario	0	0	0
24	Premi di assicurazione	350	350	0
25	Spese di pubblicità (L.67/87)	82	120	-38
26	Spese di rappresentanza	0	0	0
27	Spese legali, giudiziarie e varie	<u>315</u>	<u>377</u>	<u>-62</u>
	Totale categoria 1.1.3	<u>2.367</u>	<u>2.317</u>	<u>50</u>

Si evidenzia che tale categoria di spesa è interessata ai vincoli di spesa per consumi intermedi disposta dall'art. 8 comma 3 della citata legge 135/2012 e poi dell'art. 50 della legge 89/14. Tali normative prevedono che le spese per consumi intermedi vanno ridotte del 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2010 e, poi, di un ulteriore 5%; le previsioni per il 2015 non possono superare l'ammontare delle previsioni per l'anno 2012 al netto della citata riduzione del 10%+5%. Per effetto di tale operazione la riduzione da versare al bilancio dello stato risulta essere di euro 254.243,90 più euro 127.121,95; la previsione massima consentita per le spese per consumi intermedi è pari ad euro 2.632.814,15 mentre l'importo effettivamente previsto è pari, come si è detto, ad euro 2.630.984,00 .

4.1.2) Spese per interventi diversi.

Le spese per interventi diversi (upb 1.2) dell'Autorità Portuale ammontano ad m/€ 7.043 con un variazione di m/€ -413 rispetto allo scorso esercizio e comprendono le seguenti categorie:

cat.	descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI				
1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	4.395	4.639	-243
1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	67	72	-5
1.2.3	ONERI FINANZIARI	10	10	0
1.2.4	ONERI TRIBUTARI	806	795	11
1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORR.	250	350	-100
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	<u>1.515</u>	<u>1.591</u>	<u>-76</u>
	totale	<u>7.043</u>	<u>7.457</u>	<u>-413</u>

Le uscite per prestazioni istituzionali – categoria 1.2.1. per 4.395 m/€ comprendono le prestazioni di terzi per la gestione di servizi in ambito portuale. Tra le voci più rilevanti rientrano in questa categoria le spese per il servizio di pulizia e di illuminazione delle parti comuni dell’ambito portuale, nonché le spese per la manutenzione ordinaria.

La categoria accoglie, inoltre, le spese di natura istituzionale relative all’attività promozionale del porto di Napoli prevista dall’art. 6 comma 1 lettera a) legge 84/94.

Rientrano in questa categoria, infine, le spese istituzionali relative alla sicurezza e alla security portuale il cui onere è posto a carico degli utenti dei servizi portuali mediante l’applicazione dei diritti di security su merci e passeggeri riscossi in parte attraverso l’Agenzia delle Dogane e in parte attraverso i concessionari dei servizi.

Il dettaglio della categoria “1.2.1 uscite per prestazioni istituzionali” è il seguente:

cap.	descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
28	Prestazioni terzi gestione dei servizi portuali - spese utenze varie	2.320	2.125	195
29	Prestaz. terzi manut., ripar., adattam. div. parti comuni port.	185	260	-75
30	Spese promozionali e di propaganda	161	116	45
31	Adempimenti Security e sicurezza portuale	<u>1.729</u>	<u>2.138</u>	<u>-409</u>
	Totale categoria 1.2.1	<u>4.395</u>	<u>4.639</u>	<u>-244</u>

Le “spese per promozione e propaganda” di cui al capitolo 30 sono calcolate in misura pari al 20% di quelle sostenute nel 2009; l’economia realizzata pari all’80% del 2009,

sarà versato al bilancio dello Stato come richiesto dalla legge 122/2010. Tale capitolo accoglie, inoltre, le spese per la promozione del porto in accordo con quanto previsto dalla circolare Mit 12775 del 29/09/2010. Il dettaglio delle spese programmate è il seguente:

	<u>importo</u>
spese per attività istituzionali (mostre e convegni)	150
pubblicità e relazioni pubbliche	11
spese interamente finanziate	<u>0</u>
Totale capitolo 30	<u>161</u>

Le **uscite per trasferimenti passivi – categoria 1.2.2** comprendono esclusivamente lo stanziamento per fare fronte alla quota annuale associativa di Assoporti. La struttura del bilancio di previsione, non ha lasciato margini, ancora per quest’anno, per ipotizzare la partecipazione finanziaria dell’ente ad altre iniziative ed istituzioni.

Le **uscite per oneri tributari – categoria 1.2.4** comprendono lo stanziamento per il pagamento delle imposte Tarsu, Imu e Tosap per m/€ 160, oltre allo stanziamento di m/€ 646 da versare all’Erario dello Stato.

Si ricorda che l’onere relativo all’Irap è stato inserito tra le spese per oneri previdenziali e assistenziali del personale così come raccomandato dai principi contabili per la redazione dei bilanci delle autorità portuali.

Le **uscite per spese non classificabili in altre voci – categoria 1.2.6** sono relative allo stanziamento prudenziale delle seguenti voci di spesa:

cap.	descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
37	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	1.185	1.261	-76
38	Fondo di riserva	300	300	0
39	Oneri vari straordinari	<u>30</u>	<u>30</u>	0
	totale	<u>1.515</u>	<u>1.591</u>	<u>-76</u>

Lo stanziamento del capitolo 37 “spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori” (con una variazione di m/€ -76 rispetto allo scorso esercizio) è stato previsto per fare fronte principalmente ai diversi contenziosi in materia di appalti e alla problematica degli ex dipendenti del Consorzio Autonomo del Porto di Napoli deceduti per amianto.

Il “fondo di riserva” è stato calcolato nei limiti previsti dal regolamento di contabilità (max 3% spese correnti).

Gli “oneri vari straordinari”, per m/€ 30, si riferiscono a eventuali ulteriori oneri non prevedibili.

4.1.3) Spese per oneri comuni.

Le spese per oneri comuni (upb 1.3) dell’Autorità Portuale comprendono spese residuali non classificabili altrove e di importo limitato.

4.1.4) Trattamenti di quiescenza.

Le spese relative al trattamento di quiescenza del personale dipendente dell’Autorità Portuale (upb 1.4) sono state calcolate al fine di prevedere l’esborso annuale della quota di trattamento di fine rapporto che sarà, per legge, destinata a fondi di previdenza integrativi o alla gestione separata tfr dell’inps.

4.2) Uscite in conto capitale.

Le spese in conto capitale ammontano a m/€ 209.702 (con un variazione di 174.940 m/€ rispetto all’anno precedente) e sono così costituite:

descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
UPB 2.1 - INVESTIMENTI	205.702	31.762	173.940
UPB 2.2 - ONERI COMUNI	4.000	3.000	1.000
totale	<u>209.702</u>	<u>34.762</u>	<u>174.940</u>

4.2.1) Spese per investimenti.

Le spese per investimenti (upb 2.1) dell'Autorità Portuale comprendono le seguenti categorie:

cat.	descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
UPB 2.1 - INVESTIMENTI				
2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.	203.450	30.100	173.350
2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	522	210	312
2.1.3	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	50	100	-50
2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	5	2	3
2.1.5	INDENNITA' ANZIANITA' E SIMIL. AL PERS.CESSATO	1.675	1.350	325
	totale	<u>205.702</u>	<u>31.762</u>	<u>173.940</u>

Gli **investimenti in opere ed impianti portuali**, sono previsti in m/€ 203.450 finanziati per m/€ 10.000 con fondi dell'Autorità Portuale, per m/€ 154.200 con fondi di por-fesr, per m/€ 15.750 con fondi del Ministero dei Trasporti e per m/€ 23.500 con fondi ex l. 166/02.

Nella sua globalità il piano degli investimenti è così articolato:

Grande Progetto	154.200
TOTALE INTERVENTI FONDI POR FESR	<u>154.200</u>
barca porta bacino 1	1.000
pontili beverello	1.200
monitoraggio edifici catasto e eff. Energetico	490
progettazione e indagini art. 92c 7	1.260
TOTALE INVESTIMENTI CON FONDI PROPRI	<u>3.950</u>
pontili beverello	3.600
escavo fondali	12.150
TOTALE INVESTIMENTI CON FONDI MIT	<u>15.750</u>
banchina levante pisacane	11.500
banchina ponente carmine	12.000
TOTALE INVESTIMENTI CON FONDI LEGGE 166/2002	<u>23.500</u>
manutenzione viabilità portuale	2.750
manutenzione barca porta bacino 1	350
manutenzione impianti illuminazione	500
manutenzione edifici ap	600
manutenzione aree comuni sedime portuale	1.150
manutenzione porto castellammare	700
TOTALE MANUTENZIONI CON FONDI PROPRI	<u>6.050</u>
TOTALE INVESTIMENTI	<u>203.450</u>

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, sono previsti in m/€ 522 finanziati interamente con fondi dell'Autorità Portuale. Il dettaglio degli acquisti è il seguente:

cap.	descrizione	eserc. 2015	eserc. 2014	diff.
<i>Categoria 2.1.2. - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</i>				
48	Acquisto di attrezzature e macchinari	100	150	-50
49	Automezzi al servizio del porto	0	0	0
50	Acquisto di mobili e arredi	2	60	-58
51	Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)	420	0	420
	Totale categoria 2.1.2	<u>522</u>	<u>210</u>	<u>312</u>

Nella upb 2.1 sono comprese, inoltre, le spese per la partecipazione al capitale di società che svolgono attività connesse a quella portuale (m/€ 50), le spese per la costituzione di depositi a cauzione presso terzi (m/€ 5) ed, infine, le erogazioni a carico del fondo "Trattamento di fine rapporto" nei casi di concessione di anticipazioni al

personale dipendente ovvero di liquidazione del tfr in occasione della cessazione dal servizio (m/€ 1.674).

4.2.2) Spese per oneri comuni.

Le spese per oneri comuni in conto capitale (upb 2.2) dell'Autorità Portuale sono previste in m/€ 4.000 e riguardano la restituzione di depositi cauzionali a terzi.

4.3) Uscite per partite di giro.

Il Titolo III delle uscite riguarda le partite di giro, previste per m/€ 7.004 con un variazione di m/€ - rispetto all'esercizio precedente.

5) Poste non finanziarie del conto economico.

Le poste non finanziarie del conto economico sono costituite:

- per m/€ 350 dall'accantonamento per rischi su crediti (voce B 10 d del conto economico riclassificato);
- per m/€ 850 dalle quote di ammortamento determinate applicando la tabella dei coefficienti di ammortamento approvata con decreto ministeriale 31 dicembre 1988 (voce B 10 b del conto economico riclassificato).

6) Previsione di cassa.

Il bilancio finanziario di competenza indica, nell'apposita colonna, la previsione di cassa di ciascun capitolo; tale previsione tiene conto anche degli incassi e pagamenti di residui attivi e passivi e dà origine ad un parallelo bilancio di cassa, reso obbligatorio dalla legge 3 agosto 1978, n. 468.

I risultati complessivi sono i seguenti:

ENTRATE		
Fondo iniziale di cassa presunto (A)		104.000
<u>Entrate correnti</u>		
Titolo I- upb 1.1 - trasferimenti correnti	-	
Titolo I- upb 1.2 - entrate diverse	20.155	20.155
<u>Entrate conto capitale</u>		
Titolo II - upb 2.1 entrate per alienazione beni	102	
Titolo II - upb 2.2 entrate per trasferimenti c/capitale	90.000	
Titolo II - upb 2.3 accensione prestiti	1.500	91.602
<u>Entrate per partite di giro</u>		
Titolo III Partite di giro		7.004
Totale entrate di cassa previste più fondo iniziale		222.761
USCITE		
<u>Spese correnti</u>		
Titolo I uscite correnti		20.753
<u>Spese conto capitale</u>		
Titolo II upb 2.1 uscite in c/capitale	116.820	
Titolo II upb 2.2 estinzione debiti	4.000	120.820
<u>Spese per partite di giro</u>		
Titolo III Partite di giro		7.004
Totale uscite previste		148.577
fondo cassa finale presunto (B)		74.184
Totale a pareggio		222.761
Peggioramento di cassa presunto (A-B)		29.816

7) Bilancio di previsione triennale.

In ottemperanza della legge n. 468/78 e al vigente regolamento di contabilità è stato predisposto anche il bilancio finanziario di previsione per il triennio 2014/2016 tenendo conto, delle seguenti ipotesi:

- aumento del costo del personale per effetto dei normali automatismi vigenti;
- investimenti per programmi riguardanti l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli impianti portuali finanziati con risorse proprie dell'Autorità senza tener conto di eventuali finanziamenti esterni al momento non preventivabili;
- aumento dei redditi e proventi patrimoniali nei limiti del processo inflattivo e per effetto di ulteriori concessioni di spazi ed aree.

8) Ulteriori informazioni.

Indicatori finanziari. Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari, analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri forniscono ulteriori interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o natura.

Grado di autonomia. È un indicatore che denota la capacità di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi. Di questo importo complessivo, le entrate proprie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse precedentemente introitate dallo Stato e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

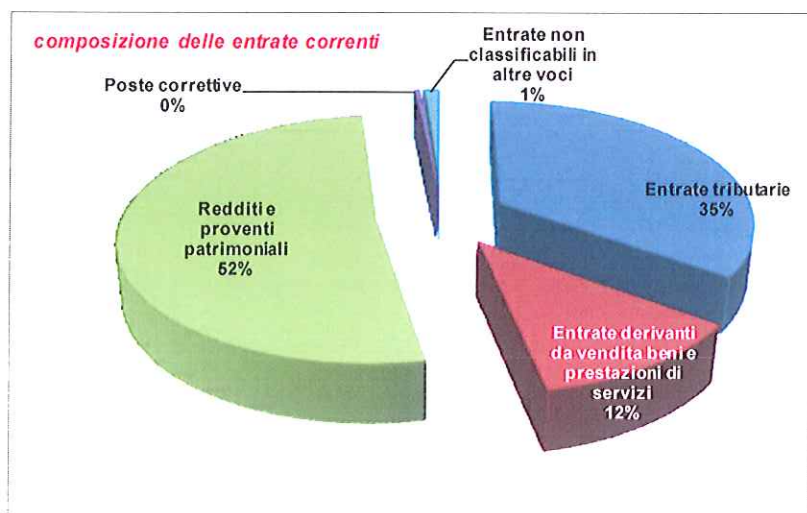
Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa specifici. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

Gli indici principali in sintesi sono i seguenti (in raffronto con l'analogo dato del preventivo 2014):

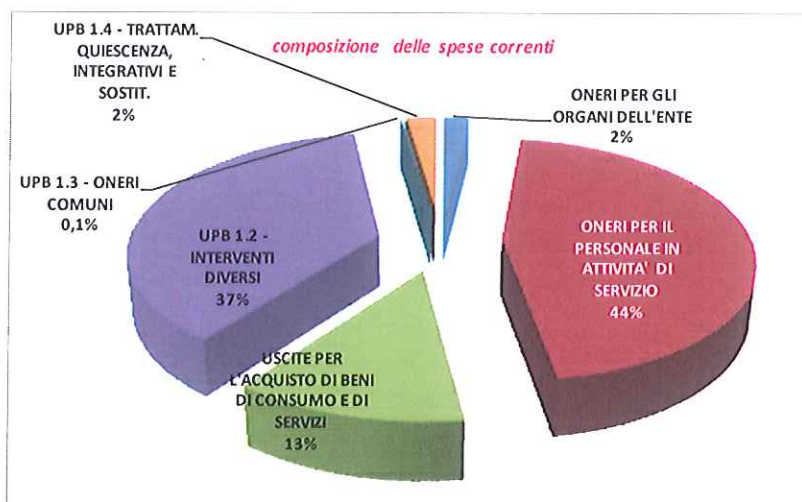
			prev. 2015	prev. 2014
<i>autonomia finanziaria</i>	= $\frac{\text{entrate proprie}}{\text{entrate correnti}}$	= $\frac{10.395}{20.179}$	52%	53%
<i>dipendenza erariale</i>	= $\frac{\text{trasferimenti correnti}}{\text{entrate correnti}}$	= $\frac{7.040}{20.179}$	35%	32%
<i>rigidità strutturale</i>	= $\frac{\text{spese personale}}{\text{entrate correnti}}$	= $\frac{8.606}{20.179}$	43%	42%

Come si può osservare, gli indici relativi alle entrate proprie rispetto al totale delle entrate sono sostanzialmente stabili così come l'incidenza del costo del lavoro rispetto alle entrate correnti.

Composizione percentuale delle entrate correnti. Il grafico che segue rappresenta visivamente la composizione delle entrate per tipologia in percentuale sul totale.



Composizione percentuale delle spese correnti. Il grafico che segue rappresenta visivamente la composizione delle spese per tipologia in percentuale sul totale.



9) Verifica limiti di spesa (prot. 9824/14 del Ministero Infrastrutture e Trasporti).

Di seguito, lo schema per la verifica dei limiti di spesa per le voci limitate e la determinazione delle somme da versare al Bilancio dello Stato ai sensi della nota Ministero Infrastrutture e Trasporti prot. 9824 del 03/10/14.

VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA AI SENSI DEL PROT. 9824 DEL 3/10/14 MIN. INFRASTR E TRASP.

spese per consulenze art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	4.720,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	18.880,00
art. 1 comma 5 di 101/13	
d - limite di spesa 2014 max 80% 2013	3.776,00
e - limite di spesa 2015 max 75% 2014	2.832,00
f - spesa prevista nel 2015	0,00

spese relaz. pubbliche, di pubbl., di rappres. ecc. art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n.122 (1)	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2015 (max 20%)	11.685,08
c - spesa prevista nel 2015	11.685,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	46.740,32

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

spese per sponsorizzazioni art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	0,00
b - limite di spesa 2015	0,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	0,00

spese per missioni nazionali ed internaz. art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n.122

a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2015 (max 50%)	40.167,00
c - spesa prevista nel 2015	40.167,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	40.167,00

spese per attività di formazione art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n.122

a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2015 (max 50%)	22.970,50
c - spesa prevista nel 2015	22.970,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	22.970,50

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n.122

a - riduzione 10% compenso presidente	22.090,23
b - riduzione 10% compensi revisori	5.080,75
c - riduzione 10% gettoni di presenza comitato	3.300,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a+b+c)	30.470,98

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 5 comma 14 legge 7/8/2012 n.135

a - riduzione 5% compenso presidente	9.940,61
b - riduzione 5% compensi revisori	2.286,34
c - riduzione 5% gettoni di presenza comitato	1.485,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a+b+c)	13.711,94

spese per autovetture e buoni taxi art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n.122

a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2012 (max 80%)	18.638,61
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	4.659,65

art. 15 dl 66/14 conv. l.89/14

a - spesa 2011 (netto acquisto)	15.542,00
b - limite di spesa 2015 (max 30%)	4.662,60
c - spesa prevista nel 2015	4.662,00

spese per consumi intermedi art. 8 comma 3 legge 7/8/2012 n.135 e art. 50 l.89/14

a - prev.spesa 2012 (incl. missioni e promoz.)	3.014.180,00
b - spese sostenute nel 2010 (incl. missioni e promoz.)	2.542.439,00
c - somma da vers. al bil. dello stato entro 30/6/15 (10% spesa2010)	254.243,90
c - somma da vers. al bil. dello stato entro 30/6/15 (5% spesa 2010)	127.121,95
d - spesa massima per il 2015 a-c	2.632.814,15
e - spesa prevista per il 2015 (incl. missioni e promozioni)	

spese per mobili e arredi (art. 1 comma 141 legge 228/2012 - legge di stabilità 2013)

a - media spese 2010-2011	10.143,25
b - limite di spesa 2015 (max 20%)	2.028,65
c - spesa prevista nel 2015	2.028,65
d - somma da versare al bilancio dello stato entro 30-6-15 (a-b)	8.114,60

spese manutenzione immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. 244/2007)

a - numero immobili	12
---------------------	----

b - valore degli immobili		42.082.365,52
c - limite di spesa (2%)		841.647,31
d - spesa prevista nel 2015	per manutenzione ordinaria	15.000,00
	per manutenzione straordinaria	650.000,00
	in totale	665.000,00
e - spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	0
	per manutenzione straordinaria	705.025,62
	in totale	705.025,62
eventuale differenza da versare al bilancio dello stato entro il 30/6/2014 e-c		0

versamento stato a. 61 co. 17 l.133/2008 entro il 31/03/2015	76.327,00
versamento stato a. 2 co. 618-623 l.244/2007 entro il 31/06/2015	
versamento stato a 8 c. 3 l.135/2012 entro il 30/06/2015 10% consumi int.	254.243,90
versamento stato a 50 c. 3 l.89/2014 entro il 30/06/2015 5% consumi int.	127.121,95
versamento stato A.1 C.142 l.228/2012 entro il 30/06/2015	8.114,60
versamento stato A.6 C.21 l.122/2010 entro il 31/10/2015	163.888,45
versamento stato A.15 l.135/2012 entro il 31/10/2015	13.711,94

Napoli, li ___ novembre 2016,

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Emilio Squillante)
 Il Dirigente
 Area Amm.va Contabile
 Dott. Dario Leardi

16/12/2016
Il Segretario Generale
 Dott. Emilio Squillante

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
 (Francesco Karrer)

Francesco Karrer